



COMUNE DI ARADEO

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024***

Premessa



La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali

che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

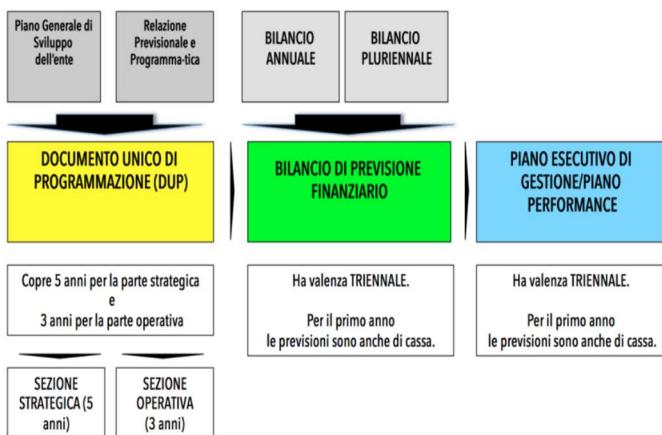
- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso

della cosiddetta “*sessione di bilancio*“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

I nuovi documenti di programmazione

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest’ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1.organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2.indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a.gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b.i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c.i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d.la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e.l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f.la gestione del patrimonio;
- g.il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h.l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i.gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a)definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b)orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c)costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a)dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b)dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c)per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d)dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e)dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f)per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g)dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h)dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i)dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j)dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k)dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a)individuati quanto a tipologia;
- b)quantificati in relazione al singolo cespite;
- c)descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d)misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi

annuali e aggiornamenti annuali: “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma*”¹.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale *lockdown* del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva,

pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e -10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).

Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 15 aprile 2021 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2021, che analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguitate con la Legge di Bilancio 2022.

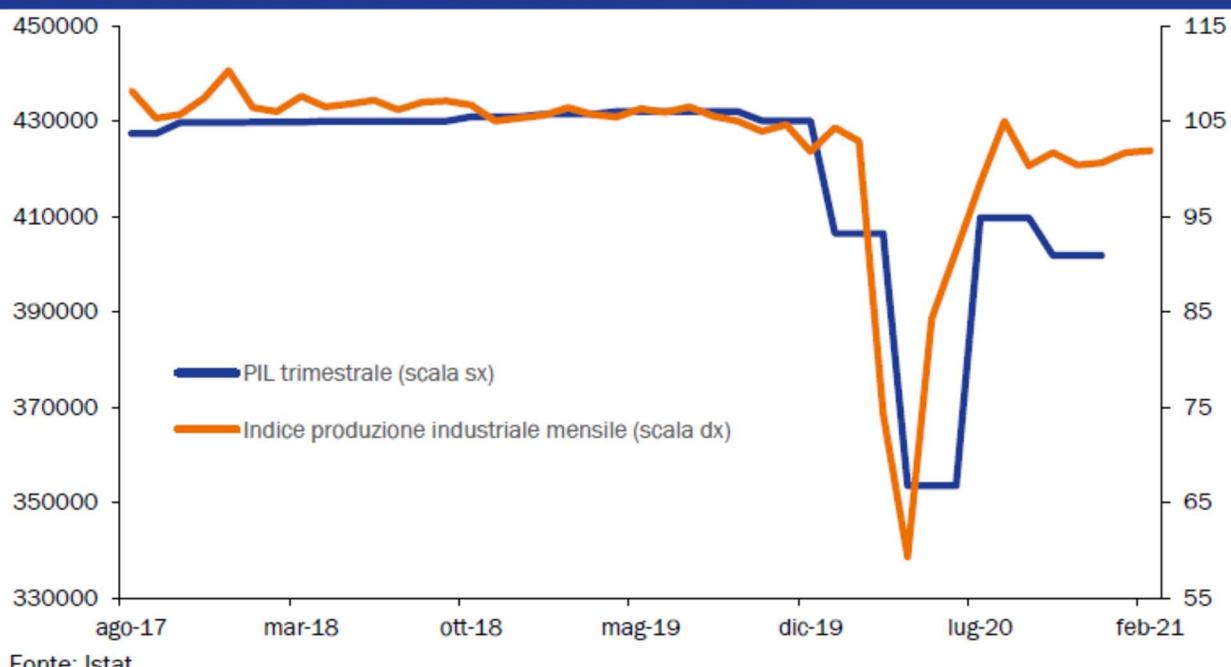
Il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico :secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici. Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutite dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

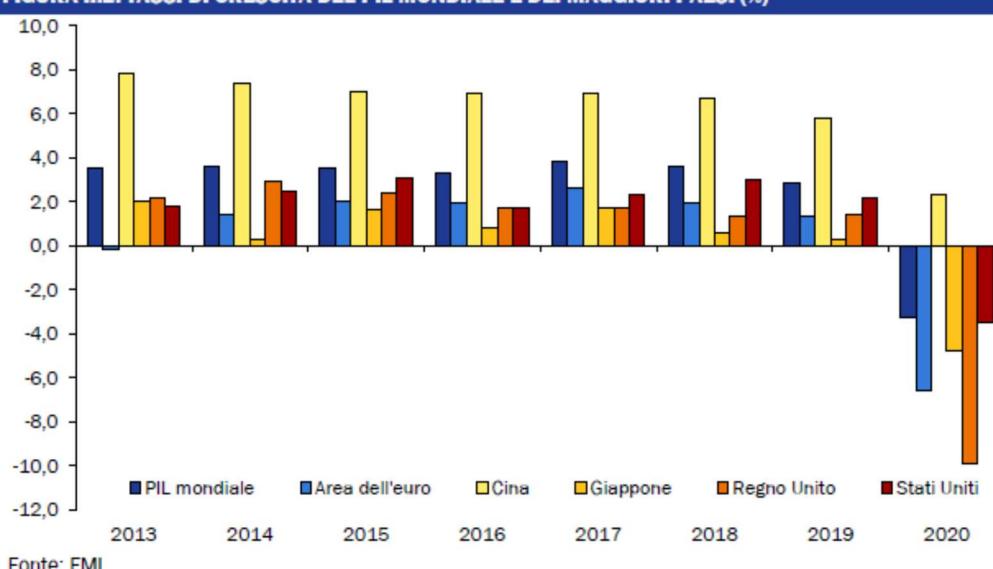
Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatosi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

FIGURA II.2: TASSI DI CRESCITA DEL PIL MONDIALE E DEI MAGGIORI PAESI (%)



Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista

al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dell'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziate e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo
ove non diversamente indicato)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5

per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a -5,4 per cento del PIL nel 2022, a -3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2018	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	...
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	...
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	...
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	...
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impegni del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impegni del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

Il quadro programmatico

Il nuovo quadro programmatico prevede:

un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto

delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.

La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per

cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).

un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);

un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al 5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella Nadef 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	-9,4	8,5	6,7	4,2	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	41,7	61,4	58,0	55,8	54,6
Cambio dollaro/euro	1.142	1.213	1.213	1.213	1.213
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Importazioni	-12,6	9,3	6,3	3,7	3,3
Consumi finali nazionali	-7,8	3,4	3,6	1,9	1,4
Consumi famiglie e ISP	-10,7	3,8	4,8	2,5	2,0
Spesa della PA	1,6	2,4	0,1	-0,1	-0,2
Investimenti	-9,1	8,0	7,8	4,4	3,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	-8,8	5,6	7,8	4,2	3,7
- mezzi di trasporto	-28,1	26,3	12,1	7,0	4,2
- costruzioni	-6,3	8,3	7,3	4,2	3,7
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	3,9	3,3
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,7	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Scorte	-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-7,9	4,1	4,3	2,4	1,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	-4,1	2,4	1,3	1,2	1,2
Deflatore esportazioni	-0,5	0,7	1,2	1,2	1,2
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
LAVORO					
Costo lavoro	2,6	0,6	1,3	0,9	1,2
Produttività (misurato su PIL)	1,6	0,6	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,0	0,1	1,0	0,6	0,9
Occupazione (ULA)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	57,1	58,9	60,8	61,9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1651595	1738106	1835755	1904638	1965349

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 26 febbraio 2021.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziate nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-CoV2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi

assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

TAVOLA V.5 - EFFETTI CUMULATI SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2021 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DA COVID-19 (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)

	2021	2022	2023	2024
D.L. n. 7/2021*	-253	0	0	0
D.L. n. 30/2021	-231	-1	-1	-2
D.L. n. 41/2021	-31.511	69	-165	-228
INDEBITAMENTO NETTO	-31.995	68	-167	-230
<i>In % del PIL</i>	-1,8	0,0	0,0	0,0
FABBISOGNO	-33.200	54	-155	-204
<i>In % del PIL</i>	-1,9	0,0	0,0	0,0
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-37.733	-109	-158	-204
<i>In % del PIL</i>	-2,2	0,0	0,0	0,0

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

*Il provvedimento è stato abrogato e le relative disposizioni sono state recepite all'articolo 22-bis del D.L. 31 dicembre 2020, n.183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il programma Next Generation EU (NGEU) è la principale risposta dell'Unione europea alla crisi pandemica. Prevede interventi fino a 750 miliardi (di cui 360 in prestiti e 390 in trasferimenti) e si articola in diversi strumenti, ma quello con cui è gestita la maggior parte delle risorse è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicola 672,5 miliardi. Per richiedere le risorse del Dispositivo gli Stati membri devono predisporre piani nazionali di ripresa e resilienza, che definiscano un insieme coerente di riforme e di investimenti da realizzare tra il 2021 e il 2026. L'Italia ha recentemente presentato il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. A valere sul Dispositivo sono previsti interventi per 191,5 miliardi (tavola), cui si aggiungono quelli finanziati da React-EU (un altro programma comunitario nell'ambito di NGEU) e da risorse nazionali. Nel complesso gli interventi del PNRR ammontano a 235,6 miliardi; di questi, nelle valutazioni del Governo, sono destinati a progetti nuovi circa 166 miliardi, quasi la metà relativi a trasferimenti europei; il resto finanzia interventi già in programma.

**Quadro finanziario del Piano nazionale di ripresa e resilienza (1)
(miliardi di euro)**

	Dispositivo di ripresa e resilienza			React-EU	Totale NGEU (1)	Fondo nazionale complementare	Totale
	trasferimenti	prestiti	totale				
Risorse	68,9	122,6	191,5	13,5	205,0	30,6	235,6
Impieghi			191,5	13,5	205,0	30,6	235,6
Nuovi progetti (2)			122,4	13,0		30,6	166,0
Progetti in essere			69,1				69,1
Assistenza tecnica			0,5				0,5

(1) Il Governo, "in via prudenziale," non include le risorse relative ai programmi minori di NGEU (stimati complessivamente pari a 2 miliardi nella *Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020*). – (2) I nuovi progetti finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza corrispondono alle risorse a titolo di trasferimenti (68,9 miliardi) e a una quota dei prestiti (53,5 miliardi).

Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *"possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio"*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge"*. In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

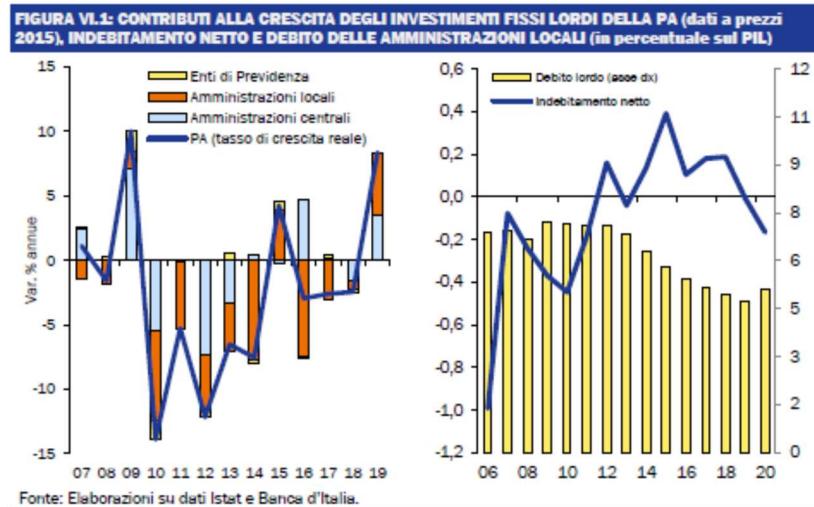
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.



Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro epidemiologico e le misure restrittive. – La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, ha determinato forti ripercussioni sul sistema economico regionale. Da ottobre 2020 la diffusione del contagio ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni settentrionali. In Puglia le zone più colpite sono state le province di Foggia e Bari. Durante la prima (febbraio - maggio 2020) e la seconda (ottobre 2020 - gennaio 2021) i casi accertati e i decessi attribuiti al Covid-19 in Puglia sono aumentati meno rapidamente che nella media nazionale e hanno raggiunto un livello massimo inferiore. Da febbraio 2021 si è verificata una recrudescenza dei casi accertati, inizialmente con tassi di crescita analoghi in Puglia e Italia, ma che in regione si è protratta più a lungo raggiungendo un picco maggiore. Durante la terza ondata l'incidenza dei decessi è stata superiore in regione rispetto alla media nazionale. Come in molti paesi colpiti dalla pandemia, in Italia sono state adottate stringenti misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini volte al contenimento del contagio. Durante la prima ondata della diffusione del virus, gli interventi, adottati in modo uniforme a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità sia il blocco delle attività produttive considerate non essenziali, cui è seguito un graduale allentamento nei mesi estivi con la progressiva riduzione delle infezioni e dei decessi. Con la recrudescenza dei contagi dall'ottobre scorso sono state nuovamente reintrodotte misure restrittive alla mobilità volte a garantire il distanziamento sociale. A differenza della prima ondata in questo caso le restrizioni sono state graduate sui territori in base a livelli crescenti di contagiosità del virus e alla resilienza delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020, data di entrata in vigore delle nuove restrizioni, al 6 marzo 2021, data di entrata in vigore del primo decreto del nuovo Governo che ha in parte ridefinito le misure di contenimento che si applicano nelle aree di rischio, la Puglia è stata sottoposta per quasi due mesi a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive mediamente stringenti (zona "arancione"). Inoltre, come nel resto del Paese, in concomitanza con le festività natalizie, in regione sono state in vigore misure più stringenti (zona "rossa"). In connessione con la dinamica particolarmente negativa della terza ondata, le restrizioni previste per le zone "rosse" sono state adottate in Puglia per un periodo più lungo rispetto a tutte le altre regioni (da metà marzo e per quasi tutto il mese di aprile di quest'anno). A fine dicembre 2020 ha avuto inizio la campagna vaccinale, dal cui progresso dipendono anche le prospettive economiche dell'anno in corso. In base agli ultimi dati disponibili, riferiti al 30 maggio, il 47 per cento della popolazione con più di 16 anni aveva ricevuto almeno la prima dose di vaccino, e il 23 per cento aveva completato il ciclo vaccinale.



Fonse: elaborazioni su dati Istat, Infocamer-Movimprese, e INPS.
(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2019. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montanari e T. Ropolo, *ITER: un indicatore trimestrale dell'economia regionale*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

Le imprese. – Le conseguenze della pandemia sui settori produttivi sono state eterogenee, riflettendo anche la diversa intensità delle restrizioni. Le imprese industriali della Puglia hanno registrato nel 2020 un forte calo delle vendite in Italia e all'estero, che ha interessato tutti i comparti tranne l'alimentare e le utilities. Anche nel terziario la diminuzione del fatturato è stata molto marcata, soprattutto per il commercio non alimentare, i trasporti e i servizi connessi al turismo. Da marzo 2020 le presenze e gli arrivi dei visitatori sono diminuiti sensibilmente; il calo è proseguito per tutti i restanti mesi del 2020, ma l'allentamento delle misure restrittive e il miglioramento del quadro epidemiologico in estate hanno consentito di attutire la caduta nel terzo trimestre, soprattutto grazie a un andamento meno sfavorevole delle presenze di turisti italiani. Anche nel settore delle costruzioni l'attività si è contratta, sebbene in misura meno marcata rispetto all'industria e ai servizi, beneficiando soprattutto della ripresa degli investimenti in opere pubbliche; le compravendite immobiliari, complessivamente in calo nell'anno, nel secondo semestre hanno recuperato, superando i livelli precedenti la pandemia. Nell'agricoltura il valore aggiunto è diminuito, risentendo anche della ciclicità della produzione olearia e dell'impatto della crisi sanitaria sulle attività secondarie, fra cui quelle legate al turismo. I risultati economici delle imprese pugliesi nel 2020 sono peggiorati rispetto all'anno precedente. Il blocco delle attività e le limitazioni alla mobilità nei primi mesi della crisi hanno causato un sensibile aumento delle esigenze di liquidità, che si è riflesso in un incremento della domanda di prestiti. Le misure pubbliche straordinarie di sostegno alla liquidità e al credito, congiuntamente al rinvio degli investimenti programmati, hanno consentito di soddisfare in gran parte tale domanda: a fine anno le disponibilità liquide effettive e potenziali delle imprese risultavano in forte aumento rispetto al 2019.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2020 le ripercussioni sull'occupazione sono state mitigate dai decreti emergenziali, che hanno introdotto il blocco dei licenziamenti ed esteso la cassa integrazione a categorie di lavoratori prima escluse. L'occupazione si è pertanto ridotta in misura inferiore rispetto all'attività economica, il cui andamento si è invece riflesso in una forte contrazione delle ore lavorate e in un aumento del ricorso alla cassa integrazione. L'emergenza sanitaria e le misure di contenimento, deteriorando le prospettive occupazionali, hanno inoltre contribuito a ridurre il numero di lavoratori in cerca di occupazione, aumentando conseguentemente gli inattivi. Anche i redditi delle famiglie si sono ridotti, sebbene il calo sia stato molto limitato dalla crescita dei trasferimenti pubblici. La dinamica negativa dei redditi, le restrizioni alla mobilità e l'accresciuta incertezza hanno inciso sui consumi, che sono calati in misura più intensa rispetto al reddito, determinando un aumento del risparmio aggregato delle famiglie. Tale andamento si è riflesso in un forte aumento dei depositi, anche di quelli di minore ammontare. Il calo della spesa delle famiglie si è associato a un indebolimento della domanda di credito al consumo; le richieste dei mutui si sono lievemente ridotte rispetto al 2019, per effetto della flessione nel primo semestre dovuta all'andamento negativo del mercato immobiliare. Nel complesso i finanziamenti alle famiglie sono aumentati in misura modesta, sostenuti dalle moratorie sui debiti, che hanno frenato i rimborsi.

Il mercato del credito. – I prestiti all'economia pugliese hanno accelerato. In presenza di condizioni di offerta distese, la dinamica ha riflesso soprattutto l'andamento della domanda, che è risultata in forte accelerazione per le imprese e in rallentamento per le famiglie. Gli indicatori sulla qualità del credito hanno mostrato un quadro articolato. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati è diminuito, beneficiando, oltre che delle misure di sostegno a imprese e famiglie, anche della flessibilità delle regole di classificazione dei finanziamenti. L'incidenza dei prestiti deteriorati sullo stock è calata per effetto sia dell'aumento dei finanziamenti complessivi sia del calo dei crediti in sofferenza, quest'ultimo riconducibile soprattutto alle operazioni di cessione. La perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico ha determinato tuttavia un aumento degli accantonamenti da parte degli intermediari sui crediti *in bonis*, in previsione di un eventuale peggioramento della qualità dei prestiti.

La finanza pubblica decentrata. – Durante la pandemia sono aumentate le risorse complessivamente a disposizione degli enti territoriali pugliesi, grazie a maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e la crisi economica. Tali entrate, insieme a stanziamenti di risorse proprie della Regione e alla riprogrammazione dei fondi comunitari, hanno consentito di incrementare la spesa corrente. Fra le principali voci di spesa in aumento rientrano i trasferimenti alle famiglie per il sostegno al reddito e ai consumi, quelli alle imprese per il sostegno alla liquidità e la spesa sanitaria. L'aumento di quest'ultima è in larga parte riconducibile alle spese legate all'emergenza sanitaria, in particolare a quella per gli acquisti di beni e servizi e alla spesa per il personale, a sua volta cresciuta soprattutto per effetto delle nuove assunzioni. La crisi pandemica ha reso necessario rafforzare anche l'assistenza sanitaria territoriale, che maggiormente è stata coinvolta nella gestione dell'emergenza. Rispetto alla media nazionale in Puglia l'offerta di assistenza

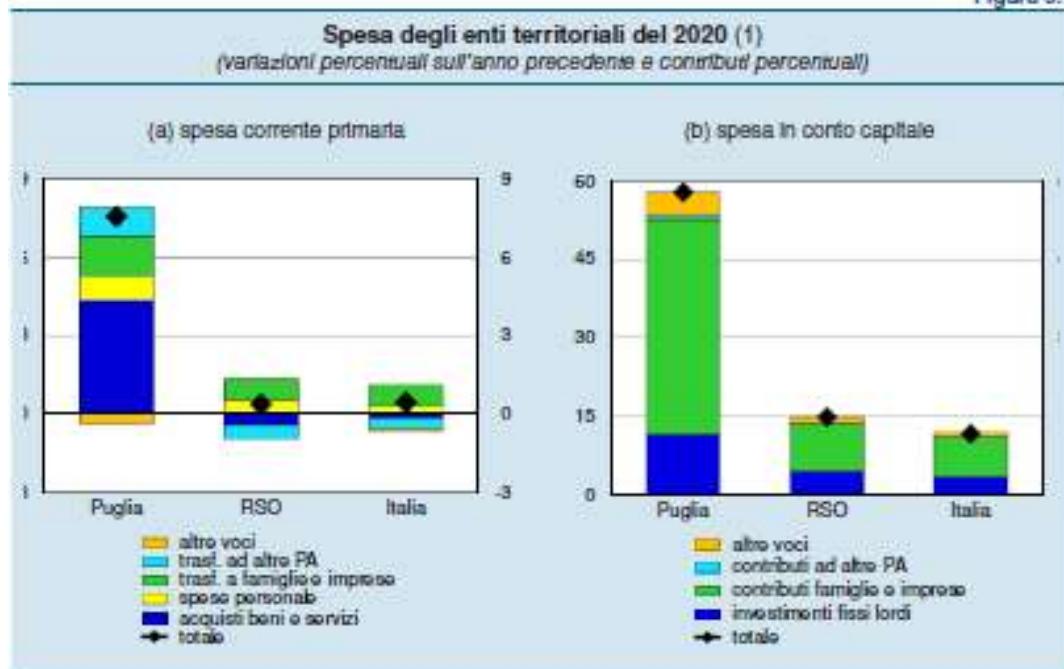
territoriale risulta sottodimensionata con riferimento alla gran parte dei servizi, nonostante un fabbisogno di prestazioni superiore

La digitalizzazione dell'economia nel contesto della pandemia. – Lo sviluppo digitale è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività di un territorio e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale, garantendo anche la fruizione di servizi pubblici e privati. Alla vigilia della pandemia la Puglia registrava un ricorso alle tecnologie digitali inferiore alla media nazionale. Tale ritardo era particolarmente accentuato con riferimento alle imprese, e ha penalizzato la diffusione dello smart working durante la pandemia. Sul minor utilizzo delle tecnologie digitali ha influito anche la scarsa diffusione delle competenze informatiche fra la popolazione. Per quanto riguarda le infrastrutture di connessione e l'offerta di servizi on-line da parte degli enti locali, la Puglia era invece in linea con la media nazionale.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia del 12,8 per cento rispetto all'anno precedente (tav. a5.1). In termini pro capite è stata pari a circa 3.500 euro, un dato in linea con la media delle Regioni a statuto ordinario (RSO); quasi il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).

Figura 5.1



Fonte: elaborazioni su dati Siope; cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montana e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti fra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

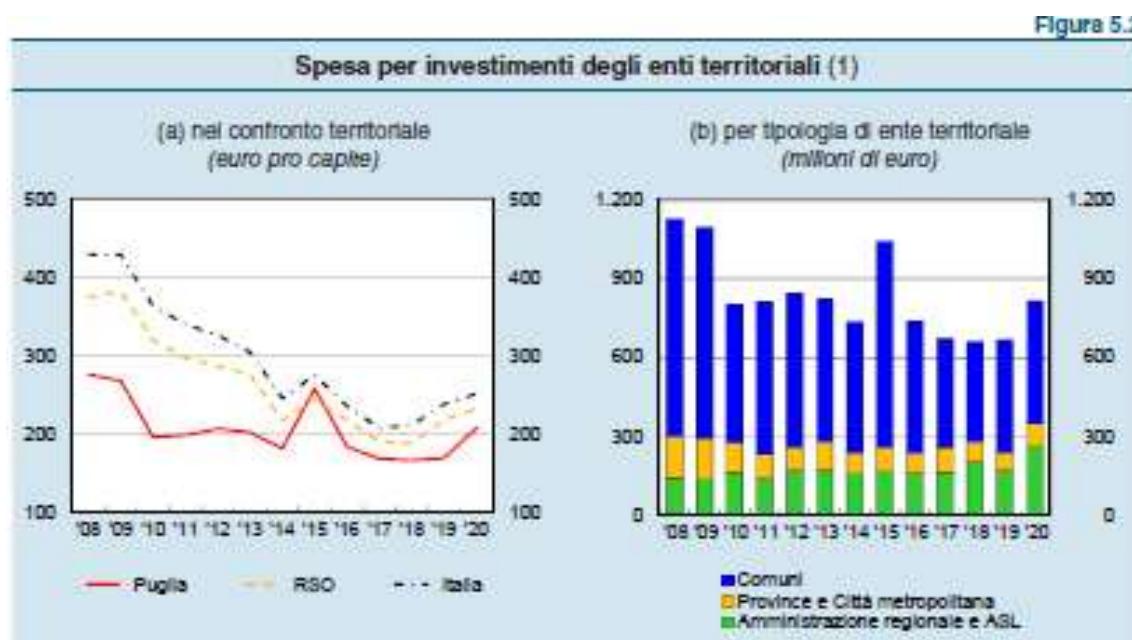
La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi nel 2020 è cresciuta del 7,6 per cento, in misura superiore alla media delle RSO. All'interno di tale componente, la voce principale è costituita dagli acquisti di beni e servizi che sono aumentati del 7,1 per cento (fig. 5.1a), a fronte di una flessione nelle RSO (-0,7 per cento).

L'ampio divario è stato determinato soprattutto dalla contabilizzazione da parte della Regione Puglia per il solo 2020 del costo della mobilità passiva sostenuto dagli enti sanitari (oltre 338 milioni)¹. Vi ha inciso in minor misura anche la maggiore crescita della spesa per gli acquisti di generi alimentari effettuati dai Comuni, che hanno beneficiato di stanziamenti statali volti a fronteggiare l'emergenza alimentare prodotta dalla crisi sanitaria: in Puglia la spesa per generi alimentari è infatti quasi decuplicata, a fronte di un incremento di circa 2,5 volte nella media italiana (cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Fondo per la solidarietà alimentare durante l'emergenza sanitaria da Covid-19).

Anche la spesa per il personale dipendente in regione ha registrato un incremento maggiore di quello delle

RSO (rispettivamente 3,4 e 2,1 per cento). Tale dinamica è ascrivibile alle maggiori spese relative al personale sanitario, potenziato per fronteggiare l'epidemia, che in parte sono state compensate dal calo di quelle per il personale degli enti territoriali. I trasferimenti a famiglie e imprese sono sensibilmente cresciuti, più intensamente rispetto alle RSO (56,0 e 30,4 per cento, rispettivamente). L'aumento ha beneficiato dell'erogazione da parte dei Comuni dei buoni spesa connessi all'emergenza alimentare e delle misure di sostegno al reddito adottate in particolare dalla Regione. Sotto il profilo degli enti erogatori, circa i due terzi della spesa corrente sono effettuati dalla Regione per la gestione della sanità (tav. a5.2). La spesa della Regione è aumentata, con riferimento sia alla gestione degli enti sanitari sia al bilancio proprio; analogo andamento ha contraddistinto anche le Province e la Città metropolitana e i Comuni.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è cresciuta in misura molto più intensa rispetto alla media nazionale, superando in termini pro capite quest'ultima, dopo esserne stata inferiore negli ultimi due decenni. La dinamica del 2020 ha beneficiato soprattutto dell'aumento dei contributi a imprese e famiglie, che rappresentano la principale componente della spesa in conto capitale (il 48 per cento, una quota pari a due volte quella media delle RSO) e che fanno capo quasi interamente alla Regione.



Fonte: elaborazioni su dati Slope; cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.
 (1) La voce Comuni include anche le Unioni di comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.

Un rilevante apporto alla crescita delle spese in conto capitale è stato fornito anche dagli investimenti, che ne costituiscono il 40 per cento (una quota inferiore di oltre 20 punti percentuali rispetto a quella delle RSO). Tale spesa ha principalmente lo scopo di garantire adeguate infrastrutture, anche con l'intervento di società concessionarie, come avviene in Puglia con riferimento al settore idrico. La spesa per investimenti fa capo per circa il 60 per cento ai Comuni (10 punti percentuali in meno rispetto alla media delle RSO e dell'Italia), per oltre il 30 per cento alla Regione e per la restante parte alle Province e alla Città metropolitana.

I programmi operativi regionali 2014-2020

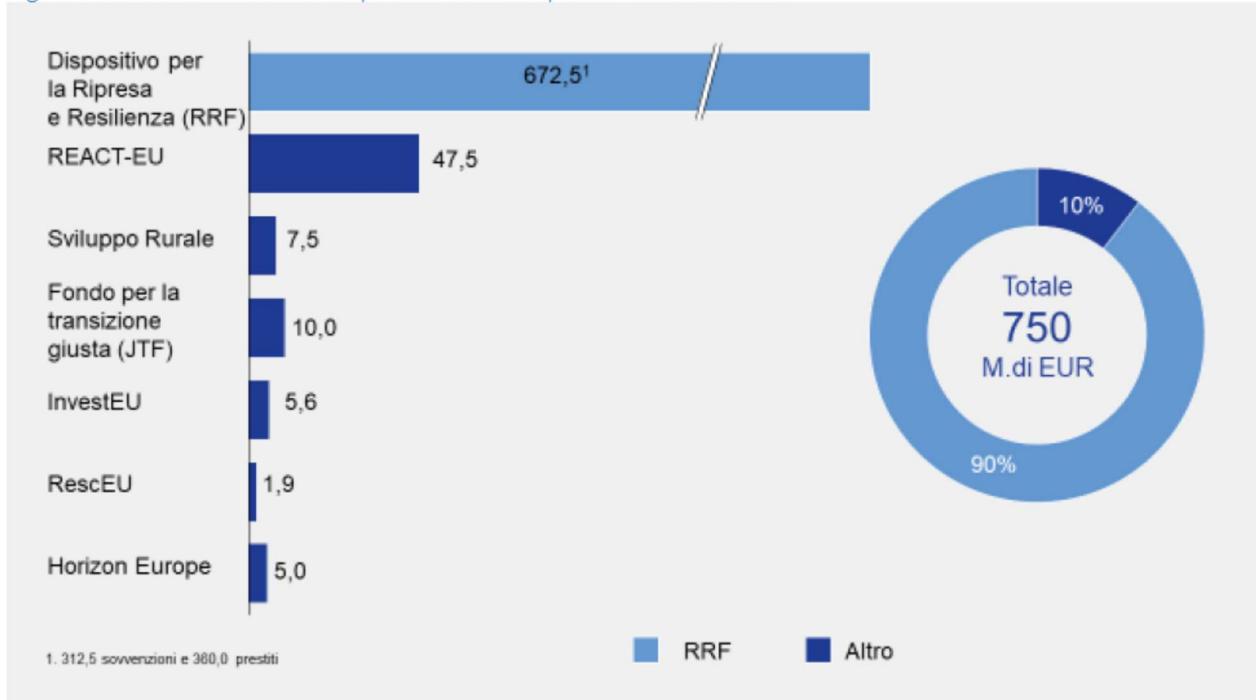
In base ai dati contenuti nei Documenti di economia e finanza 2021 alla fine del 2020 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Puglia avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente al 101,3 e al 61,6 per cento della dotazione disponibile. Secondo i dati dell'Agenzia per la Coesione la spesa certificata nel 2020 aveva raggiunto il 72,8 per cento della dotazione. Il livello di attuazione finanziaria era nettamente superiore sia a quello registrato dalla media delle 'regioni meno sviluppate' (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia dalla media dei POR italiani. Gli indicatori della Puglia hanno fortemente beneficiato della riduzione della dotazione dei POR regionali di 2.670 milioni di euro, avvenuta a luglio 2020, per effetto della rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico, diminuito dal 50 al 20 per cento della dotazione iniziale che era pari a 7.121 milioni; in assenza di tale riduzione il livello

degli impegni e dei pagamenti dei POR Puglia sarebbe stato pari al 63,3 e al 38,5 per cento della dotazione, di poco superiori alla media ricalcolata delle ‘regioni meno sviluppate’. L’avanzamento dei POR nel 2020 è riconducibile anche ai provvedimenti dell’Unione europea che hanno consentito di velocizzare la spesa mediante la riprogrammazione dei fondi della politica di coesione, al fine di contrastare l’emergenza pandemica. La Regione Puglia ha riprogrammato risorse corrispondenti al 17 per cento dell’attuale dotazione dei POR, per un importo di 750 milioni.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILENZA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l’attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l’Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l’UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all’economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l’UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l’emissione di titoli obbligazionari dell’UE, facendo leva sull’innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di “sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un’emergenza” (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



L’iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l’Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell’economia europea all’insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell’inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l’infanzia e i giovani.

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l’elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono

articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10: *allocazione delle risorse RRF a Missioni*



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva

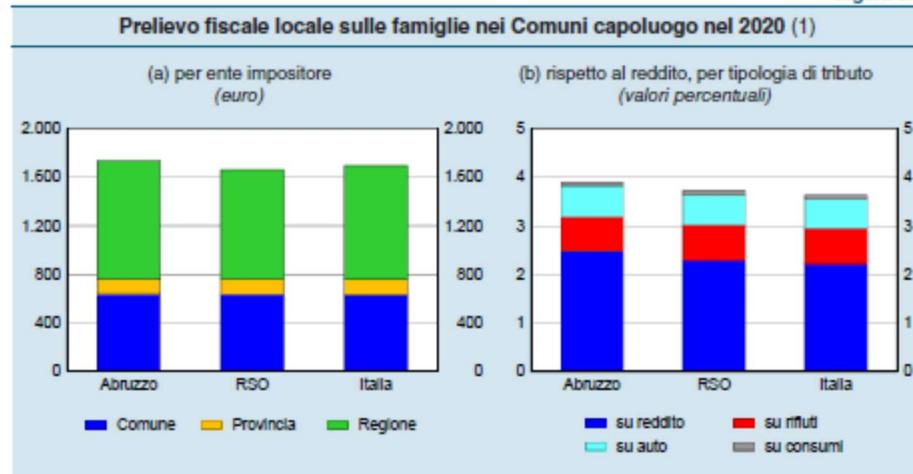
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali della Puglia al netto di quelle finanziarie sono aumentate del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente (a 15,4 miliardi di euro) a fronte di una crescita meno intensa della media delle RSO; in termini pro capite esse sono pari a 3.886 euro, un dato inferiore a quello medio del gruppo di confronto. La crescita è dovuta principalmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti dell'epidemia di Covid-19. Nel 2020 le entrate tributarie del complesso degli enti regionali, al netto delle anticipazioni sanitarie e della compartecipazione IVA, sono diminuite. Nei Comuni, il calo è riconducibile al blocco delle attività e alle restrizioni alla mobilità disposti per limitare il contagio e ai provvedimenti a favore di alcune categorie di contribuenti maggiormente colpiti dalla crisi. Al calo del gettito tributario si è contrapposto un deciso incremento dei trasferimenti (20,2 per cento; 47,0 per cento nelle RSO) riferibile in prevalenza a maggiori trasferimenti statali ricevuti per fronteggiare l'emergenza che ha riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo. Nel complesso il loro ammontare ha raggiunto l'importo di 1.039 euro pro capite, pari al 26,7 per cento delle entrate totali (rispettivamente 783,6 euro e 19,8 per cento nelle RSO). Le entrate di natura extra-tributaria si sono ridotte dell'1,8 per cento (-12,8 nelle RSO). Il calo (a 91 euro pro capite; 212 nelle RSO), è stato determinato dai minori incassi dei Comuni, pari al 73,4 per cento delle entrate extratributarie complessive, risentendo delle conseguenze della pandemia di Covid-19 sull'economia regionale.

Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra-tributarie interessate dagli effetti della crisi pandemica rappresentavano in Puglia il 64,3 per cento delle entrate correnti annue complessive, un valore di poco superiore a quello medio nazionale (62,3 per cento). Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto alla media del triennio 2017-19, è stata pari a circa 166,5 milioni di euro (rispettivamente di 149,2 milioni per le entrate tributarie e di 17,3 milioni per quelle extra-tributarie), corrispondente a una riduzione del 5,6 per cento delle entrate correnti annue, un valore in linea con la media nazionale (-5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sul bilancio dei Comuni. Indicazioni puntuale sulle perdite di gettito effettivamente subite a causa della pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Figura 6.3



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze, ACI, Ivaee Ministero dello Sviluppo economico, Quattroruote, elaborazione degli enti. Per maggiori dettagli cfr. nella Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Prelievo fiscale locale sulle famiglie nei Comuni capoluogo.

(1) I dati si riferiscono a una famiglia tipo con profilo simile alla media italiana. La stima è stata effettuata per i capoluoghi delle 107 Province. Gli importi corrispondono alla media dei valori calcolati per ciascun Comune capoluogo di provincia, ponderati per la popolazione residente al 1° gennaio del 2021. Si esclude l'IVA sull'imposta sulla benzina e sul prelievo relativo ai rifiuti (dove dovuta).

PROGRAMMA DI MANDATO

**COMUNE DI ARADEO
Provincia di Lecce**

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
2017-2022**

GIUGNO 2017

Signor Presidente
Signori Consiglieri Comunali

Il voto dell'11 Giugno, con la vittoria della lista "Aradeo Cambia", ci ha consegnato la responsabilità e l'onore di amministrare la comunità aradeina per i prossimi cinque anni.

Le linee programmatiche di mandato che presento al Consiglio Comunale questa sera, contengono gli indirizzi di massima e gli obiettivi essenziali che si intendono realizzare durante il corso del mandato amministrativo. Resta inteso che le problematiche inerenti il nostro Comune saranno sottoposte dettagliatamente all'attenzione del Consiglio Comunale, entro i termini previsti dall'articolo 20 dello Statuto Comunale, dopo un'opportuna ricognizione che sarà richiesta ai responsabili di area, appena insediata la giunta comunale.

Il nostro unico obiettivo sarà quello di perseguire l'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio ed il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini dichiarandoci aperti ai contributi costruttivi e leali che verranno da tutti i consiglieri comunali.

Allo stesso modo cercheremo di sollecitare il costante coinvolgimento dei cittadini, chiamati a partecipare attivamente alle scelte della pubblica amministrazione.

Veniamo ora alle indicazioni programmatiche distinte per aree strategiche.

POLITICHE DI TRASPARENZA E RAPPORTO CON I CITTADINI

Particolare attenzione verrà data alle politiche di trasparenza amministrativa e il rapporto con i cittadini.

In tale ottica l'amministrazione si adopererà per potenziare i propri mezzi comunicativi, attraverso:

- La rivisitazione del sito web con relative piattaforme social;
- L'introduzione di periodiche assemblee pubbliche di rendicontazione diretta delle attività svolte;
- Sportello informativo

AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI

La cura e la gestione del verde urbano, nonché la raccolta e la gestione dei rifiuti riguardano un aspetto programmatico di fondamentale importanza per il nostro paese.

Il nostro obiettivo è di creare una progettualità d'insieme, tesa a ridefinire complessivamente gli spazi urbani, per ridare vita ad aree verdi attrezzate, valorizzando in

modo particolare le periferie abbandonate, anche in collaborazione con associazioni e privati cittadini. Sarà nostro compito gestire e programmare la manutenzione e la cura del verde urbano, definendo i cicli di intervento e puntando all'efficienza gestionale.

Sarà realizzato un programma degli interventi con l'individuazione delle priorità, dei tempi (a breve e medio periodo) e della giusta distribuzione sul territorio.

Sul tema della gestione dei rifiuti, riteniamo prioritario l'avvio della raccolta differenziata che, una volta a regime, renderà il problema dello smaltimento dei rifiuti una risorsa per lo sviluppo economico del nostro paese.

Tutto ciò sarà possibile, appena espletata la gara in corso di svolgimento da parte dell'A.R.O. 6 per l'affidamento dei servizi, attraverso una calendarizzazione precisa e puntuale dei giorni di raccolta (plastica, carta, vetro, umido), prevedendo anche formule di premialità o penalità destinate a nuclei familiari e attività commerciali.

Con la messa in funzione dell'ecocentro comunale su Via Paolo VI si andrà incontro alle esigenze dei cittadini, aumentando le fasce orarie di raccolta ed eliminando definitivamente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti.

Ci impegneremo con convinzione a sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sta alla base di ogni forma di civiltà

E' necessario incentivare forme di riduzione e acquisti consociati in grado di ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti e promuovere nuovi stili di vita, attraverso politiche e progetti atti a stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili (introduzione delle "Macchinette Mangia plastica" al fine di stimolare nei cittadini un comportamento virtuoso nella raccolta dei rifiuti, mediante il riconoscimento di un premio in buoni acquisto, avviare la realizzazione della "Casa dell'Acqua").

ASSOCIATIVISMO E IDENTITA' CULTURALI

La cultura, in un Paese, deve essere uno strumento trasversale a tutti i settori . E' importante che abbia un obiettivo sociale-educativo, che dia visibilità e valorizzi il territorio: per questo motivo è fondamentale mettere a sistema le Associazioni che in vario modo se ne occupano, perché insieme possano ragionare ad un progetto condiviso e vincente, perché Aradeo riacquisti il ruolo di epicentro culturale della provincia e della regione come lo era nel passato.

Bisogna pensare concretamente ad una progettualità funzionale e innovativa per la comunità di Aradeo ma che tenga a cuore la sua tradizione.

mercati *stimolando ed incentivando la pratica del commercio dei prodotti a Km zero* (cioè venduto nelle vicinanze dal luogo in cui sono coltivati).

Particolare attenzione verrà posta alle famiglie che si trovino in condizioni di disagio socio-economico particolarmente gravose, in special modo nei casi di presenza di minori o portatori di handicap, cercando di sostenerli in modo dignitoso anche attraverso il collegamento con le strutture extra comunali che si occupano degli interventi e dei servizi sociali rivolti a garantire il benessere sociale.

-**VOLATILI:** I volatili proliferatisi a dismisura sono sicuramente oggetto di sporcizia e degrado, nonché vettori di malattie. Un' attenzione particolare va data alla soluzione di questa problematica, in quanto oramai necessaria per la sicurezza e il decoro degli spazi urbani.

-**RANDAGISMO:** L'intento dell'Amministrazione è quello di affrontare il problema partendo dalla prevenzione, puntando a politiche di sterilizzazioni e microchippature. Trovare la giusta formula per la pacifica convivenza tra la cittadinanza e le associazioni di volontariato operanti sul territorio, con il coinvolgimento di Asl e Regione Puglia.

-**SPORT :** Di particolare rilevanza e impatto sociale, data la presenza di storiche e nuove realtà sportive, è necessario puntare alla crescita ed allo sviluppo del settore fornendo loro tutti gli strumenti necessari per il raggiungimento dei rispettivi risultati.

-**INTEGRAZIONE SOCIALE :** settore finora sconosciuto e non attenzionato, impone la presenza e la partecipazione attiva dell' Amministrazione Comunale in un imprescindibile percorso di regole e opportunità, che mirano ad una società Europea e multietnica, nel rispetto della nostra Costituzione, della nostra Cultura, e dei diritti umani senza distinzione alcuna.

URBANISTICA e SVILUPPO del TERRITORIO

Per Aradeo il tempo è ampiamente scaduto, serve urgentemente, un nuovo Piano di Assetto e Gestione del territorio, serve il nuovo Piano Regolatore.

Solo il P.U.G. potrà assicurare il giusto recinto normativo entro cui programmare lo sviluppo socio-economico della nostra comunità.

Lo scopo di una buona pianificazione territoriale è organizzare una corretta interazione tra le attività umane ed il territorio su cui esse sono svolte, in modo da dare vita ad uno sviluppo territoriale sicuro ed una crescita economicamente sostenibile.

Non la semplice perimetrazione ed i "pesi urbanistici", ma equilibrio perfetto tra paese edificato e paese vissuto.

Lo sviluppo edilizio, oggi, va letto nella chiave del riuso del territorio, delle demolizioni e ricostruzioni qualificate, con criteri di dimensionamento stabiliti secondo la logica dell'operare prioritariamente sui patrimoni edili esistenti e sul recupero del patrimonio del

La cultura deve assumersi la responsabilità di creare e rinsaldare un'identità forte che faccia da volano e stimoli momenti di aggregazione tra i cittadini di tutte le età, di tutti i ceti sociali. Ciò sarebbe funzionale anche ad incrementare quantitativamente e qualitativamente il turismo: quando una comunità riconosce e valorizza se stessa anche chi viene da fuori si sente parte di una storia comune, e trova, in un luogo di turismo, un posto in cui tornare.

Teatro, biblioteca, palazzi storici, anfiteatro hanno potenzialità inespresse: esiste un patrimonio culturale ancora sotto-utilizzato. Anche al fine di rilanciare la vocazione turistoculturale del paese, è necessario rendere più accessibili questi spazi. Per gli spazi chiusi garantire lì apertura per una fascia oraria più estesa potrebbe giovare non solo ai turisti ma anche ai cittadini e alle Associazioni che avrebbero il compito di riempire tali spazi con i contenuti di loro competenza. Ciò è possibile con il coinvolgimento del volontariato cittadino e con progetti di alternanza scuola-lavoro con gli istituti scolastici del territorio cittadino. Per gli spazi all'aperto la fruibilità passa dalla necessità di rendere questi luoghi accessibili ed attrezzati per attività ludico creative.

Le feste patronali, l'Estate Aradeina, il Carnevale Aradeino, le Sagre sono alcuni tra gli esempi del tanto fermento culturale che Aradeo ha espresso e che vuole continuare ad esprimere attraverso un'attenta programmazione coordinata.

LAVORO, COMUNITÀ E SERVIZI SOCIALI

Per questa amministrazione il lavoro sarà uno degli elementi fondanti, e ci vedrà attenti alla realizzazione di tutte le forme possibili e attuabili in grado di dare una risposta al tema del lavoro, non solo dei giovani, ma di tutta la comunità.

Il primo disegno che ci vedrà impegnati sarà quello di avviare un progetto volto a costituire una cooperativa di comunità allo scopo di poter gestire tutte le attività che saranno realizzate sul territorio comunale da parte dell'amministrazione utilizzando esclusivamente soggetti e ditte locali in grado di svolgere i lavori. La cooperativa stessa potrà essere fonte di sviluppo e crescita di iniziative imprenditoriali indipendenti, in grado di creare occupazione e sviluppo.

Inoltre verrà data una forte attenzione allo sviluppo dell'agricoltura come settore di ricostruzione del tessuto sociale e lavorativo, spingendo i giovani a scegliere di coltivare la terra e dandogli così non solo una prospettiva di lavoro ma anche un sano indirizzo verso la crescita di questo paese. Vogliamo stimolare le medie piccole e piccolissime imprese nel territorio, perché siamo convinti che l'agricoltura di prossimità è sicuramente una strada da seguire, in special modo in ambiti rurali come il nostro, fatto di piccoli appezzamenti di terreno che non potranno mai confrontarsi e competere con i grandi

centro storico, senza trascurare la nascita di nuove edificazioni residenziali e l'individuazione di aree destinate all'insediamento di strutture produttive.

Per la redazione del Piano Urbanistico Generale è auspicabile assicurare la partecipazione di tutti gli attori (cittadini, tecnici, forze produttive, associazioni), per far sì che le loro attese, i loro desideri si incontrino con le idee politico/tecniche di sviluppo.

In ultimo, ma non meno importante, lo strumento di pianificazione territoriale avrà anche la valenza sociale di sottrarre il territorio a speculazioni ad personam: se ci sono le regole queste valgono per tutti.

Solo così si potrà mettere fine ad interpretazioni e manipolazioni sull'uso del territorio, assicurando al nostro paese uno Sviluppo Equo e Sostenibile.

CONCLUSIONI

Vorrei concludere il mio intervento con una citazione che racchiude il senso profondo del nostro impegno:

"Il vero patrimonio di un'Amministrazione è il capitale sociale della sua Comunità. I cittadini attivi con il loro comportamento producono fiducia nei rapporti tra le persone e verso le istituzioni, sviluppano coesione sociale, realizzano forme nuove di partecipazione alla vita pubblica, danno coraggio e sono di esempio ad altri, creano occasioni di incontro, di confronto, di scambio, assumendosi la cura della casa comune".

Lavoreremo, pertanto, per rinsaldare il sentimento di appartenenza di tutti alla stessa comunità, cercando di superare divisioni sterili e dannose alla crescita della nostra Aradeo. È tempo di voltare pagina, di intraprendere il cammino di un Comune virtuoso e intelligente, di un Comune che pone al centro delle sue azioni la persona e i suoi bisogni di ascolto, di aiuto, di lavoro e di integrazione sociale ed economica.

Aradeo, Giugno 2017

Il Sindaco
Luigi Arcuti



INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.06.2017, il Consiglio Comunale ha preso atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2017/2022 presentate dal Sindaco.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi.

Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 05.09.2017;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;

- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

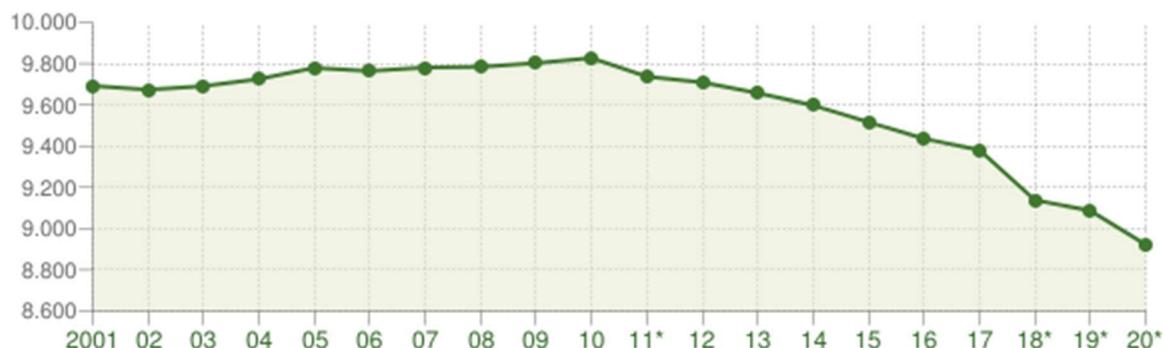
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()	n°	9761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente2020	n°	9236
di cui: maschi	n°	4410
femmine	n°	4846
nuclei familiari	n°	3776
comunità/convivenze	n°	0
Popolazione al 1 gennaio 1 2021 (anno precedente)	n°	9236
Nati nell'anno	n°	58
Deceduto nell'anno	n°	121
Saldo naturale	n°	-63
Immigrati nell'anno	n°	
Emigrati nell'anno	n°	
Saldo migratorio	n°	113
Popolazione al 31 dicembre 2021	n°	9060

Distribuzione della popolazione Aradeo

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Aradeo** dal 2001 al 2020.
Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



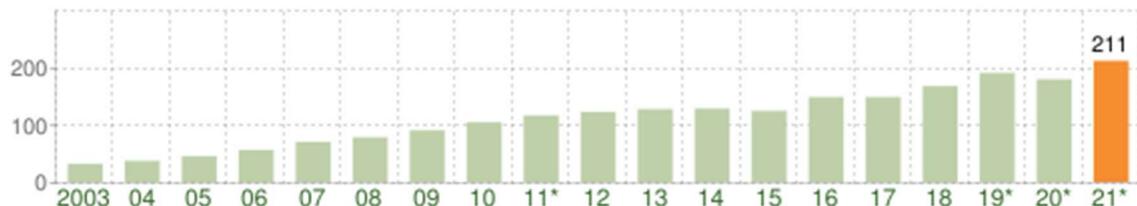
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(* post-censimento

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2021

Popolazione straniera residente ad **Aradeo** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(* post-censimento)

Gli stranieri residenti ad Aradeo al 1° gennaio 2021 sono **211** e rappresentano il 2,4% della popolazione residente.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

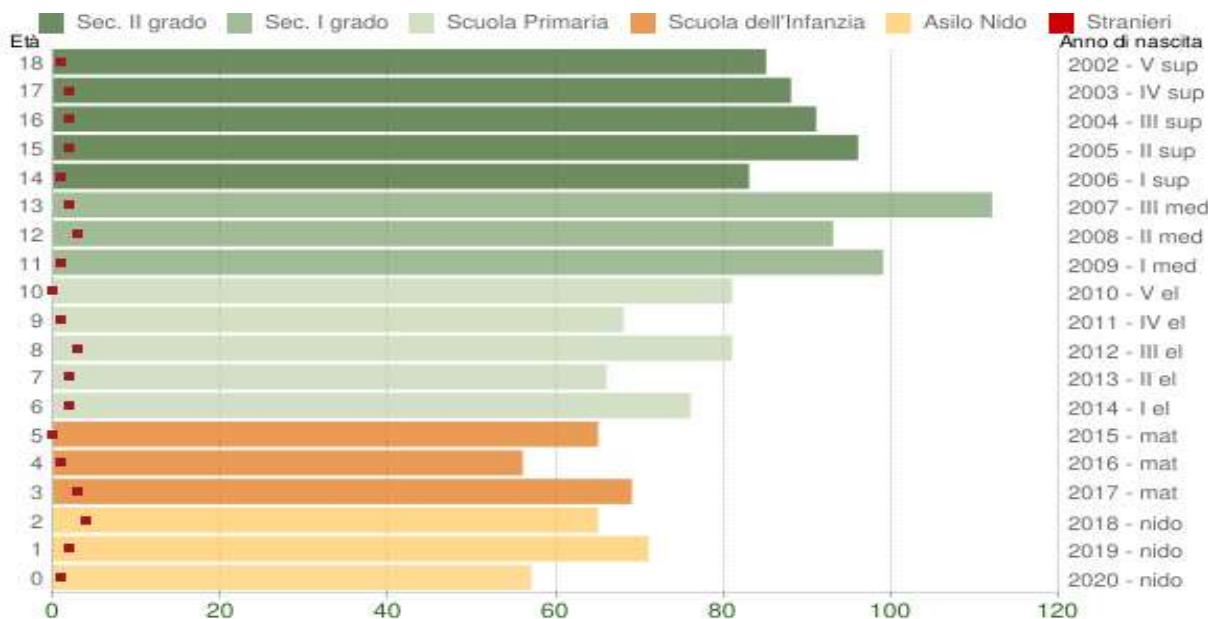


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione del Comune di Aradeo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Aradeo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI ARADEO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	35	24	59	2	1	3	5,1%
1	33	39	72	0	2	2	2,8%
2	33	32	65	2	1	3	4,6%
3	44	28	72	3	0	3	4,2%
4	27	31	58	0	1	1	1,7%
5	34	28	62	0	0	0	0,0%
6	46	32	78	2	1	3	3,8%
7	34	31	65	2	0	2	3,1%
8	42	36	78	0	2	2	2,6%
9	28	39	67	1	0	1	1,5%
10	37	45	82	0	1	1	1,2%
11	45	53	98	1	0	1	1,0%
12	50	37	87	1	3	4	4,6%
13	65	50	115	1	3	4	3,5%
14	49	32	81	1	0	1	1,2%
15	47	50	97	1	0	1	1,0%
16	48	42	90	1	1	2	2,2%
17	44	48	92	2	0	2	2,2%
18	31	49	80	0	0	0	0,0%

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 8,80	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 9,00	Comunali km 38,00
Vicinali km 9,00	Autostrade km 0,00	

Il Comune di Aradeo (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 8,8 Kmq nella parte centro-meridionale della Penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste alteure delle Serre salentine a 78 m s.l.m. e presenta una morfologia pianeggiante.

Confina a nord con il comune di Galatina, ad est con il comune di Cutrofiano, a sud con il comune di Neviano, a ovest con il comune di Seclì. Alcuni documenti sulla storia cittadina riportano che un nucleo di Saraceni si sarebbe installato nella zona, attratto dalla fertilità della terra, fondandovi un nuovo abitato ed inaugurandolo col sacrificio eucaristico da cui il nome di Ara Dei, divenuto successivamente Aradeo.

E' un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia, da visitare la Chiesa dell'Annunziata edificata nel 1450, ma in seguito ripetutamente rimaneggiata, dotata di altar maggiore in stile barocco adorno di colonne tortili. Il palazzo baronale, del secolo XVI^o, costituisce una residenza fortificata fornita di sale immense. Nelle vicinanze si erge una colonna votiva che risale al XVIII^o secolo. Un appuntamento importante ogni anno che richiama visitatori da tutta la Puglia è il Carnevale Aradeino. La storia di questo carnevale ha radici antichissime, dove si mescolano, cultura, arte e tradizione per dare vita ad uno spettacolo fatto di carri allegorici, realizzati con abilità dai maestri carta pestai e da gruppi mascherati. Questa manifestazione è cresciuta di anno in anno tanto da diventare uno dei carnevali più importanti del Salento.

Lo stemma ufficiale: l'emblema raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un altare di marmo variegato su cui posa un calice sormontato dall'ostia eucaristica, ai lati del calice d'argento sono accostati due candelieri d'argento con ceri accesi.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive. L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, metalmeccanico, del legno, del vetro, della lavorazione del tabacco, della tipografia, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: non sono forniti servizi qualificati, se si esclude quello bancario; la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

Qualità della vita

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione. I fenomeni di disagio sociale e familiare, pur contenuti, registrano un trend in aumento a causa della crisi economica che ha portato soprattutto ad un incremento del disagio abitativo e della microcriminalità contro la proprietà (furti in abitazioni, furti di cose, danneggiamenti).

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguita, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2021	2022	2023	2024
Asili nido	n.1	posti n.56	posti n.56	posti n.56.	posti n.56.
Scuole materne	n.3	posti n193.	posti n193.	posti n193.	posti n193
Scuole elementari	n.2	posti n.255.	posti n.255	posti n.255.	posti n.255.
Scuole medie	n.1	posti n.290	posti n.290.	posti n.290.	posti n.290.
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.
Punti luce illuminazione pubblica		n.1540	n.1540		n.
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		4649	4700	4700	4700

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Di seguito l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati:

Denominazione degli Enti facenti parte del G.A.P.	Tipologia Ente/Società di	Quota di partecipazione dell'Ente	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Enti strumentali partecipati	0,16%	Sì	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino C.U.I.S.	Enti strumentali partecipati	0,68%	Sì	No
Società Consortile GAL "Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Società Partecipate	0,50%	Sì	No

Le società hanno quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Considerata l'esiguità del valore nominale, con Deliberazione di G.C. n. 85 del 16.07.2021 sono state dismesse le quote di n. 12 partecipazioni sociali della Banca Popolare Pugliese S.c.p.a.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.667.649,20	4.531.758,96	4.580.663,43	4.889.750,95	4.927.750,95	4.937.750,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	157.837,37	750.891,71	558.287,64	212.058,88	175.527,55	195.393,55
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	617.841,98	585.501,18	921.650,09	851.438,80	853.680,80	853.680,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	695.893,55	933.470,29	6.183.946,32	6.734.036,24	11.437.500,00	19.079.472,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.008.854,77	833.255,26	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe.

Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variente.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento e la fonte di finanziamento

in corso	Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex caserma dei carabinieri di via Marconi	€ 355.000,00	Contrib. Regionale	Lavori aggiudicati Sottoscritto contratto Consegna lavori
21/09/2021	Riqualificazione dell'area urbana comunale "Ex Scuola di via Torino", mediante la demolizione e smaltimento dell'edificio ex scuola elementare ivi presente	€ 450.000,00	Fondi comunali	Lavori in corso di ultimazione
14/07/2021	Intervento di miglioramento sismico dell'edificio scolastico posto in Via Sereni del Comune di Aradeo	€ 609.700,00	Contrib. Regionale	Lavori in corso di ultimazione
---	Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale	€ 300.000,00	Contrib. Regionale	Procedura per affidamento lavori in corso
15/06/2021	ARADEO GARDEN PROJECT - Street Art	€ 39.992,51	Contrib. Regionale	Lavori in corso
---	Realizzazione di uno Skate Park su P.tta Borsellino	€ 150.000,00	Fondi comunali	Lavori aggiudicati
---	Adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico e miglioramento dell'attrattiva della scuola secondaria di I° grado", di via De Gasperi	€ 950.000,00	Contrib. Regionale	Procedura per affidamento lavori in corso
22/09/2021	Recupero funzionale e adeguamento dell'impianto Sportivo Comunale", di c.da "Spina	€ 130.000,00	Contrib. Regionale Contrib. Comune	Lavori in corso di ultimazione
---	Riqualificazione sociale e culturale della zona 167	€ 870.000,00	Contrib. Statale	Procedura per l'affidamento in corso
---	Manutenzione straordinaria del sistema viario comunale - Strada X strada	€ 146.180,71	Contrib. Regionale	Procedura per l'affidamento in corso
---	"Mercatini della terra e del mare" del Comune di Aradeo	€ 48.000,00	Contrib. Regionale	Procedura per l'affidamento in corso

---	Sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico – I stralcio	€ 3.750.000,00	Contrib. Regionale	Procedimento in itinere
-----	---	----------------	--------------------	-------------------------

Nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato amministrativo al fine di proseguire la complessiva azione di messa in sicurezza degli immobili comunali e di rigenerazione urbana.

Ogni decisione di investimento comporta sia una attenta analisi del quadro economico dei costi necessari per la realizzazione sia gli effetti sugli anni a seguire in termini di spesa corrente.

Con decreto 21 febbraio 2022, il Ministero dell'interno ha definita la modalità per la presentazione delle richieste di contributi, per l'annualità 2022, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, ai sensi del comma 535 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Possono richiedere i predetti contributi i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentino una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. Il Comune di Aradeo è intenzionato a proporre come Capo fila, a finanziamento una serie di interventi ricadenti nei comuni limitrofi di Neviano, Secli, Collepasso per un investimento complessivo di 5.000.000 di euro.

Elenco investimenti:

	Valorizzazione degli attrattori turistici del territorio tramite interventi di miglioramento delle infrastrutture di supporto alla fruizione turistica del centro storico del Comune di Aradeo	€ 997.000,00	Contrib. Regionale Contrib. Comune	Ammessa a finanziamento
	Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo comunale – efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport di via Sereni”,	€ 100.000,00	Contrib. Regionale	Ammessa a finanziamento
	Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori – 1° STRALCIO	€ 2.500.000,00	Contrib. Statale	Ammessa a finanziamento
	Manutenzione straordinaria del sistema viario comunale - Strada X strada	€ 146.180,71	Contrib. Regionale	Ammessa a finanziamento
	Efficientamento energetico della sede municipale del Comune di Aradeo	€ 800.000,00	Contrib. Regionale	Ammessa non ancora finanziata
	Progetto per la realizzazione di un Campo di Calcetto coperto, spogliatoi e relativi spazi esterni	€ 700.000,00	Contrib. Regionale	Ammessa a finanziamento

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le

possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento:

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Per IMU si fa presente quanto segue:

la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022:

• introduce all'art. 1 (commi 738 - 782) una nuova disciplina in materia IMU prevedendo l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU - TASI in un'unica imposta locale di cui viene definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento da adottarsi entro il 30 giugno 2020, individuata quale data limite per l'approvazione delle aliquote e detrazioni della nuova IMU per l'anno 2020;

▪ l'aliquota di base è pari all'8,6 per mille e può essere aumentata sino al 10,6 per mille o può essere azzerata;

▪ l'aliquota di base per l'abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze è pari a 5 per mille. Il comune può aumentarla di 1 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;

▪ l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'1 per mille e i comuni possono solo azzerarla;

▪ per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, l'aliquota base fino al 2021 è pari all' 1 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;

▪ l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari al 7,6 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all'azzeramento;

▪ per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D l'aliquota base è pari al 8,6 per mille di cui la quota pari al 7,6 per mille è riservata allo Stato e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al 7,6 per mille;

▪ a decorrere dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote con riferimento alle fattispecie da individuarsi con decreto del MEF;

▪ è confermata la deduzione del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico e artistico;
- i fabbricati dichiarati inagibili o inhabitabili e di fatto non utilizzati;

• le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale;

▪ è confermato il versamento in due rate: entro il 16 giugno la prima ed entro il 16 dicembre la seconda, con la facoltà di pagare l'imposta in unica soluzione entro il 16 giugno;

▪ per gli enti non commerciali il versamento è effettuato in tre rate;

▪ il termine per la presentazione della dichiarazione torna ad essere il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione. Per quanto riguarda le aliquote IMU sono state riconfermate quelle in vigore lo scorso anno.

Vista la situazione in cui versano le attività commerciali, a seguito delle restrizioni imposte per l'emergenza Covid-19, è stata prevista un'aliquota diversificata rispetto al 2020 al fine di ridurre l'aliquota ad alcune categorie di immobili; Con deliberazione di C.C. n.12 del 31.03.2021 sono state ridotte alcune aliquote IMU, Le aliquote e la detrazione della Imposta Municipale Propria introdotta dall'articolo 1, commi 739 e ss. della L. 160/2019, per l'anno 2022, sono le seguenti:

Tipologia immobile	Aliquote
Abitazione principale classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,0 per mille con detrazione di euro 200,00
Fabbricati gruppo "D"	10,6 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita - c.d. "beni merce"	1 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Fabbricati di categoria "C/1"	10,0 per mille
Altri immobili (non compresi nelle precedenti fattispecie)	10,5 per mille
Aree edificabili	10,5 per mille
Terreni agricoli	10,5 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati e relative pertinenze	10,5 per mille

IMU (gettito stimato)

Gettito stimato anno 2022: € 1.200.000,00
 Gettito stimato anno 2023: € 1.200.000,00
 Gettito stimato anno 2024: € 1.200.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta per il recupero dell'IMU, i proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento evasione sono stimati in:

- anno 2022: € 120.000,00;
- anno 2023: € 120.000,00;
- anno 2024: € 120.000,00;

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre delle fasce di esenzioni per particolari categorie di contribuenti. Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Aradeo, e si applica nella misura del 8 per mille del reddito dichiarato. Il Comune ha mantenuto la stessa aliquota del 2020, prevedendo un incasso pari a € 480.000,00 e quantificato in base all'andamento delle riscossioni dell'anno precedente e comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.lgs. 118/2011. L'ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa.

(gettito stimato)

Gettito stimato anno 2022: € 480.000,00
 Gettito stimato anno 2023: € 480.000,00
 Gettito stimato anno 2024: € 480.000,00

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio

Il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, ricco di novità anche in materia di entrate locali ha differito il termine per la determinazione delle tariffe della Tari, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, al 30 giugno 2020.

Con deliberazione di C.C. n. 21 del 30.06.2021 si è proceduto alla validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e all'approvazione delle nuove tariffe TARI, per l'anno 2021.

Una ulteriore criticità nell'elaborazione del PEF per le tariffe del 2022 è dovuta dalle novità introdotte dal D.Lgs n. 116/2020, in attuazione di Dir.Com. n. 851/18 che ha modificato tra le altre la Dir. Com. n. 2008/98

C.E, direttiva che introduce notevoli variazioni nella disciplina del definizione dei rifiuti introducendo:

- Introduzione dall'esonero della quota variabile per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico

L'ANCI ha pubblicato una prima nota di lettura con gli emendamenti, di principale interesse per i Comuni, approvati dalle Commissioni riunite Affari Costituzionali e Bilancio della Camera al decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. "Milleproroghe"). Fra tante norme di importanza contingente spicca la novità a regime dello sganciamento temporale dell'iter delle deliberazioni che approvano le nuove tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da quello relativo al bilancio di previsione. E' stata accolta la proposta dell'Anci di disgiungere stabilmente, a decorrere dal 2022, la scadenza per Tari e Tari corrispettivo da quella dei preventivi, fissandola al 30 aprile di ciascun anno, in modo compatibile sia con la gestione del prelievo che con le complesse attività connesse all'aggiornamento del PEF sulla base dei criteri determinati dall'ARERA.

La modifica del quadro TARI 2022 (costi del servizio e metodo tariffario) potrà poi confluire in una variazione di bilancio nelle forme ordinarie previste dal TUEL.

A seguito dell'approvazione del P.E.F. e la conseguente validazione da parte dell'Autorità saranno approvate le nuove tariffe per il servizio rifiuti 2022, attualmente nel Bilancio di Previsione sono stati riportati i dati riferiti al P.E.F. 2021/2024 approvati nell'anno 2021.

La previsione di bilancio TARI 2022-2024

descrizione	2022	2023	2024
TARI	1.656.674	1.656.674	1.656.674
TARI RECUPERO EVASIONE ANNI PRECEDENTI-ATTIVITA' CONTROLLO	50.000,00	50.000,00	50.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Gettito stimato anno 2022: € 60.000,00

Gettito stimato anno 2023: € 60.000,00

Gettito stimato anno 2024: € 60.000,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	4.760.401,14	5.119.117,20	6.235.054,90	5.807.657,06	5.796.935,67	5.822.184,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	656.849,40	440.069,62	7.381.397,35	7.336.412,62	11.476.500,00	19.118.472,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	105.599,00	17.817,85	112.336,79	116.591,57	121.023,63	125.640,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.008.854,77	833.255,26	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nel nostro Ente per il triennio 2022-2024 non è prevista la contrazione di nuovi mutui

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2020	4.531.758,96		
Titolo II - accertamenti anno	2020	750.891,71		
Titolo III - accertamenti anno	2020	585.501,18		
Totale Entrate Correnti anno		2020	5.868.151,85	
10% delle Entrate Correnti anno 2020				586.815,19
Quota interessi prevista al 1° gennaio				149.345,21
Quota disponibile				437.469,97

Gestione del patrimonio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale 2020
B - Immobilizzazioni (Immobi. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	19.866.835,72	20.076.158,12
C – Attivo circolante	5.068.084,39	5.739.358,20
D – Ratei e risconti	1.592,07	1.163,40
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	24.936.512,18	25.816.679,72

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale 2020
A – Patrimonio netto	9.625.579,46	10.235.712,26
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	6.776.663,04	6.266.802,52
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	8.534.269,68	9.314.164,94
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	24.936.512,18	25.816.679,72

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		4.686.995,86			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	573.376,38				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.889.750,95	7.085.477,58	Titolo 1 - Spese correnti	5.807.657,06	7.071.557,53
			- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	212.058,88	253.264,55			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	851.438,80	1.270.833,91	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.336.412,62	8.592.070,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.734.036,24	7.987.497,63	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.687.284,87	16.597.073,67	Totale spese finali	13.144.069,68	15.663.628,39
Titolo 6 - Accensione di	0,00	59.384,02	Titolo 4 - Rimborso di	116.591,57	116.591,57

prestiti			prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.057.450,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.124.953,59
Totale Titoli	14.887.284,87	18.863.907,69	Totale Titoli	15.460.661,25	18.055.173,55
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		5.495.730,00			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.460.661,25	23.550.903,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.460.661,25	18.055.173,55

Risorse Umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Struttura organizzativa

Il personale dipendente al 31.12.2021

n. 26 dipendenti a tempo indeterminato

n. 2 dipendenti a tempo determinato Staff del Sindaco

n. 2 dipendenti a tempo determinato

La struttura organizzativa dell'ente, è composta di sei aree.

	AREA	UFFICI
1	Amministrativa – Affari generali e istituzionali	1.01: Segreteria Generale, URP, Contratti, Protocollo, Servizi Informatici, Personale (giuridico) 1.02: Biblioteca, Teatro, Cultura e Manifestazioni 1.03: Demografico, Elettorale 1.04: Attività Socio Assistenziali ed Educative, Istruzione 1.05: Commercio e SUAP
2	Finanza e programmazione - Tributi	2.01: Finanza e Bilancio 2.02: Personale (economico) ed Economato 2.03: Tributi
3	Lavori Pubblici e Servizi Tecnici	3.01: Lavori Pubblici 3.02: Servizi Tecnici e Manutenzione Patrimonio
4	Edilizia e Urbanistica	4.01: Edilizia e Urbanistica
5	Polizia Locale e Protezione Civile	5.01: Polizia Locale e Protezione Civile 5.02: Servizio Viabilità e Infortunistica Stradale
6	Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero	6.01: Ambiente Ecologia e Servizi Manutentivi Cimitero

Dotazione di spesa potenziale

In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

➤ all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad “ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa,

efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini” deve essere adottata “in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter”;

➤ all’articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter deve avvenire nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

➤ all’articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell’art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

➤ il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

➤ la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);

➤ all’interno di tale limite complessivo l’ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;

➤ permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall’art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Aradeo, determinata ai sensi dell’art. 1, comma 557, della L. 296/2006, è pari ad Euro € 1.881.091,78, così determinata:

COMUNE DI ARADEO						
SPESA DEL PERSONALE AI SENSI DELLA LEGGE 296/2006, ART. 1, COMMA 557						
ALLEGATO	CONSUNTIVO			BILANCIO DI PREVISIONE		
	2011	2012	2013	2022	2023	2024
di cui :						
stipendi e contributi	€ 1.775.817,98	€ 1.710.975,38	€ 1.710.924,60	€ 1.090.367,55	€ 1.199.163,64	€ 1.199.163,64
contributi				€ 338.415,60	€ 339.806,62	€ 339.806,62
irap	€ 105.805,80	€ 105.181,04	€ 107.042,00	€ 88.676,76	€ 99.779,54	€ 99.779,54
spesa segretario cap 1025	€ 79.350,00	€ 40.000,00	€ 35.000,00			
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA						
	€ 1.960.973,78	€ 1.856.156,42	€ 1.852.966,60	€ 1.517.459,91	€ 1.638.749,80	€ 1.638.749,80
Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni				€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06					
Diritti di rogito segretario		€ 8.946,98	€ 9.687,58	€ 5.747,07	€ 13.230,00	€ 13.230,00

Spese per incentivi tecnici					45.813,00	45.831,00	45.813,00
Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.000,00	€ 598,02	€ 841,80	€ 0,00		
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore					€ 6.615,00	€ 6.615,00	€ 6.615,00
TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)		€ 9.946,98	€ 10.285,60	€ 6.588,87	€ 65.658,00	€ 85.658,00	€ 85.658,00
SPESA DI PERSONALE		€ 1.951.026,80	€ 1.845.870,82	€ 1.846.377,73	€ 1.451.801,91	€ 1.553.091,80	€ 1.553.091,80
MEDIA TRIENNIO	2011/2013	€ 1.881.091,78	LIMITE RISPETTATO		SI	SI	SI

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Aradeo si colloca nel valore intermedio tra il valore soglia (26.90% e 30.90) previsto dalla tabella 2 del decreto e precisamente al 27,10%

<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2022		ANNO	VALORE	FASCIA
		Popolazione al 31 dicembre	2020			
ANNI						
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	(a)	9.286	e	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018			(a1)	0,00 €		
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018		5.283.608,27 €		
		2019		5.443.328,55 €		
		2020		5.868.151,85 €		
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				5.531.696,22 €		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020		263.198,59 €		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			(b)	5.268.497,63 €		
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			(c)			0,27102

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risultati compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Pertanto può effettuare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato nei limiti della spesa dei valori massimi su indicato. Tale capacità assunzionale è subordinata alla sostenibilità finanziaria delle assunzioni in bilancio.

Le tabella del fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva sono esposte al punto **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l’Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch’esse per missioni e programmi.

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevede all’art. 1, comma 26, che “Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l’efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015”. La stessa disposizione stabilisce che il “blocco” degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all’art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all’art. 4, comma 3-bis, del d.lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predetto o il disposto di cui, rispettivamente, all’art. 243-bis e all’art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000. La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto dal 2019 viene riattivata la leva fiscale.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2021	2022	2023
Entrata	2019	2020				
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	122.152,24	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	5.443.328,55	5.868.151,85	6.060.601,16	5.953.248,63	5.956.959,30	5.986.825,30
Totale Entrate Correnti (A)	5.443.328,55	5.868.151,85	6.182.753,40	5.953.248,63	5.956.959,30	5.986.825,30
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	150.847,62	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	1.500,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00

Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	149.347,62	-39.000,00	-39.000,00	-39.000,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.060.131,70	573.376,38	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	151.110,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	695.893,55	933.470,29	6.183.946,32	6.734.036,24	11.437.500,00	19.079.472,40
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	1.500,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	695.893,55	933.470,29	7.396.688,02	7.346.412,62	11.476.500,00	19.118.472,40
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.008.854,77	833.255,26	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	7.148.076,87	7.634.877,40	15.928.789,04	15.460.661,25	19.594.459,30	27.266.297,70

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.497.245,77	3.314.187,30	3.239.194,00	3.506.674,00	3.506.674,00	3.506.674,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.170.403,43	1.217.571,66	1.341.469,43	1.383.076,95	1.421.076,95	1.431.076,95
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.667.649,20	4.531.758,96	4.580.663,43	4.889.750,95	4.927.750,95	4.937.750,95

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	157.837,37	733.302,71	558.287,64	212.058,88	175.527,55	195.393,55
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	3.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	157.837,37	750.891,71	558.287,64	212.058,88	175.527,55	195.393,55

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	434.736,96	431.609,05	632.652,80	541.952,80	576.952,80	576.952,80
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	167.228,59	88.026,31	103.000,00	170.500,00	170.500,00	170.500,00
Tipologia 300 - Interessi	2,20	0,66	3.481,29	600,00	600,00	600,00

attivi						
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	15.874,23	65.865,16	182.516,00	138.386,00	105.628,00	105.628,00
Totale	617.841,98	585.501,18	921.650,09	851.438,80	853.680,80	853.680,80

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: Per il triennio la previsione è così suddivisa:

ENTRATA	2022	2023	2024
Proventi sanzioni CdS	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE			
Accantonamento FCDE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Le **entrate da vendita di beni e servizi** comprendono la rfezione scolastica, l'asilo nido, i diritti di segreteria, ecc.

Le **entrate da gestione dei beni** comprendono le concessioni (gas, acquedotto, loculi e altri beni dell'ente). Infine per quanto riguarda i **rimborsi ed altre poste correttive delle entrate**, si registrano rimborsi diversi.

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	468.576,98	743.034,31	6.007.160,32	6.633.036,24	11.337.500,00	18.979.472,40	
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	65.080,68	69.934,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	650,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	112.235,89	120.501,56	176.136,00	101.000,00	100.000,00	100.000,00	
Totale	695.893,55	933.470,29	6.183.946,32	6.734.036,24	11.437.500,00	19.079.472,40	

Accensione prestiti (Titolo VI)

Non si prevede la contrazione di prestiti per il triennio.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.531.758,96	4.580.663,43	4.889.750,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	750.891,71	558.287,64	212.058,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	585.501,18	921.650,09	808.673,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.868.151,85	6.060.601,16	5.910.482,83
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	586.815,19	606.060,12	591.048,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	149.345,21	144.913,15	140.295,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		437.469,98	461.146,97	450.752,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	3.965.010,22	3.848.418,65	3.727.395,02
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.965.010,22	3.848.418,65	3.727.395,02
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile*) con i vincoli di finanza pubblica.

2.5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Le previsioni di bilancio legate alle previsioni degli strumenti urbanistici generali riguardano i proventi degli oneri di urbanizzazione, le quali risultano coerenti con le potenzialità residue di edificazione del territorio, anzi sottostimate alla luce della crisi economica che ancora è molto forte soprattutto nel settore delle costruzioni.

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Con deliberazione della giunta comunale N. 13 del 17/02/2022 è stata approvata la programmazione dell'attività contrattuale per il biennio 2022-2024 sulla base dei fabbisogni di servizi e forniture finalizzata anche al miglioramento della razionalizzazione dei procedimenti amministrativi nell'osservanza dei principi di efficacia, efficienza ed economicità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riconosciuto nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tavella B.2a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompresa (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) Tavola B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o varato e seguito di modifica programma (12) (Tavola B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totali (9)		
58000803075320100001	2022	1	Si	ITF45	Servizi	55512009-2	Servizio mensa scolastica	1	COLAZZO GIOANNI MANUEL	36	No	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00	0,00		0000271501	CUC SERIE SALENTE
58000803075320100002	2022	1	Si	ITF45	Servizi	80110000-8	Servizio integrativo asilo nido comunale	2	COLAZZO GIOANNI MANUEL	36	No	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,00		0000271501	CUC SERIE SALENTE
												260.000,00	260.000,00	260.000,00	780.000,00	0,00 (13)			

Nota:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=�dienstleistungen; S=servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cf. articolo 6 comma 4)
- (3) Compresa se nella colonna "Acquisto riconosciuto nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il codice corrispondente non presente
- (4) Indica se l'intero lotto è compreso nella definizione di cui all'articolo 5, comma 1 lettera e) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere riportata la cosiddetta, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 e 48; S= CPV48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Si tratta di un importo complessivo destinato ad essere versato entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo di tutti i contratti destinati ad essere versati entro un determinato periodo.
- (10) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti riconosciuti nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti riconosciuti nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Tavella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tavella B.1b1a

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. appalto pubblico
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratti di disponibilità
- 9. altro

Tavella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tavella B.2b

- 1. no
- 2. sì
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	260,000,00	260,000,00	520,000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	260,000,00	260,000,00	520,000,00

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

CAGGIA GIUSEPPE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.308.434,20	2.242.409,44	2.676.323,39	3.575.355,90
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	271.290,17	262.513,17	300.098,01	300.098,01
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.575.448,61	1.907.044,30	2.213.781,79	1.784.630,50

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	179.973,76	182.382,95	119.144,66	125.776,09
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.211.473,52	1.040.692,10	1.716.287,35	506.007,36
07 - Turismo	535.100,00	590.000,00	805.000,00	602.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	187.980,88	165.705,08	305.248,06	1.923.730,13
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.854.098,26	4.584.252,55	5.538.852,37	13.635.562,73
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	778.330,71	917.180,71	2.064.500,00	1.021.922,40
11 - Soccorso civile	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.437.043,27	909.755,62	1.196.265,51	1.127.013,56
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	27.462,27	23.632,16	22.794,38	22.942,47
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	246.916,60	315.601,60	312.240,15	312.717,60
50 - Debito pubblico	112.336,79	116.591,57	121.023,63	125.640,95
60 - Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale	15.928.789,04	15.460.661,25	19.594.459,30	27.266.297,70

Previsione annuale e pluriennale della spesa

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2022	2023	2024
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	573.376,38	0,00	0,00
Totale	573.376,38	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2022	2023	2024
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

**Mis^sione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Progr^ama POP_0101 - Organi istituzionali**

Finalità da conseguire

L'intendimento è quello di interpretare il ruolo dell'amministratore in maniera onesta, razionale, consapevole, ponendo particolare attenzione all'ascolto e alla risoluzione dei problemi della collettività. Consci che intervenendo sulle reali necessità e sui fattori di debolezza del paese si possa incidere sul benessere e sullo sviluppo di tutti. Il cittadino e i suoi bisogni saranno centrali nell'attività amministrativa. Partecipazione, rispetto, imparzialità ne saranno i criteri ispiratori.

Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo. Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. che detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e canale social, oltre alla creazione di una applicazione per smartphone. Adeguamento dei procedimenti attivi nel Comune, rispetto a quanto stabilito dalla normativa, al fine di attuare in pieno la transizione digitale. Il processo di riforma da attuarsi attraverso una riorganizzazione e la digitalizzazione dei processi ,nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare una amministrazione digitale e aperta dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienze ed economicità. Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine. mettere a servizio del Comune di Aradeo un'organizzazione amministrativa moderna, aperta ed innovativa attraverso il perseguimento degli obiettivi attribuiti alla missione

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	146.105,50	169.249,50	187.586,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	146.105,50	169.249,50	187.586,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	146.105,50	169.249,50	187.586,00

Obiettivi annuali e pluriennali
Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: ..Comunicazione istituzionale e diffusione massiva regolare il funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Continuerà ad essere curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale dell'ente Adeguamento del sito internet alle Linee Guida AGID

**Mis^sione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Progr^ama POP_0102 - Segreteria generale**

Fornire supporto agli organi comunali di governo e promuovere il coordinamento della struttura amministrativa nel suo complesso. Collaborare con il Segretario generale in ordine agli adempimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di protezione dati personali (Regolamento UE n.2016/679), di rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013. Fornire supporto alla programmazione e gestione del ciclo della performance. Intervenire sui regolamenti dell'Ente e dare loro attuazione. Attivare e implementare le pratiche telematiche. Assicurare la piena ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, completando il processo di digitalizzazione del sistema documentale dell'Ente e alle regole tecniche in materia di protocollo informatico e di sistema di conservazione digitale di cui al DPCM 3 dicembre 2013, unitamente alle nuove modalità di produzione, trasmissione e trattamento dei documenti informatici di cui al DPCM 13 novembre 2014.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione ed autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	611.507,50	687.255,69	687.152,98
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	611.507,50	687.255,69	687.152,98
II	Spesa in conto capitale	305.000,00	505.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	916.507,50	1.192.255,69	692.152,98

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Migrazione dei servizi su Cloud, ottimizzazione dei processi e coordinamento degli uffici e servizi. Gestione dei flussi documentali. Funzionalità dei processi di formazione e di pubblicazione degli atti amministrativi secondo criteri di efficienza efficacia e trasparenza amministrativa, provvedere alla sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Finalità da conseguire**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, curare i rapporti con la tesoreria comunale, migliorare le procedure afferenti il sistema di pagamenti del PAGO PA

Motivazione delle scelte

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento inteso sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali: per il perseguitamento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici, schedari per archiviazione autovetture e motocicli di servizio ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	165.166,45	188.249,02	189.249,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	165.166,45	188.249,02	189.249,02
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	170.166,45	193.249,02	194.249,02

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento del sistema informativo contabile- Migrazione degli applicativi e dei servizi su Cloud-sostituzione di attrezzature informatiche negli uffici comunali non più funzionanti. Monitoraggio delle entrate e delle spese per verificare l'impatto derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid19. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio. Monitoraggio. Incrementare il sistema di pagamenti elettronici per rendere più semplici i pagamenti verso la pubblica amministrazione. Monitoraggio del rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze ed una maggiore assistenza al cittadino anche attraverso la creazione di sportelli dedicati. Attività di lotta all'evasione con il completamento della bonifica della Banca dati IMU . Ciò in quanto si ritiene che i tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio comunale

Motivazione delle scelte Supportare l'amministrazione comunale nelle specifiche decisioni in tema di imposizioni tributarie locali in particolare al Controllo e contrasto evasione tributaria L'obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	65.758,46	62.758,46	62.758,46
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	65.758,46	62.758,46	62.758,46
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	65.758,46	62.758,46	62.758,46

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- calibrare la pressione fiscale dei tributi locali al fine di conciliare le entrate con le esigenze di spesa e di finanziamento dei servizi;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici/imu (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tassa rifiuti;

Valutare supporto con ditta esterna al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi tenuto conto della carenza del personale e dei prossimi pensionamenti che riguardano ufficio tributi.

Finalità da conseguire

Rientrano nelle finalità di questa misone, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione di patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali

Motivazione delle scelte

.Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'ente.

Risorse umane

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	73.000,00	73.000,00	73.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.000,00	73.000,00	73.000,00
II	Spesa in conto capitale	57.773,14	220.000,00	1.600.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	130.773,14	293.000,00	1.673.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*"

Finalità da conseguire

Finalità del programma è Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali di competenza dell'ente

Motivazione delle scelte

perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione ;traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance

Risorse umane

le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente

Risorse Strumentali

per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'ente ed in dotazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	187.150,04	191.733,91	191.733,91
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	187.150,04	191.733,91	191.733,91
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.150,04	196.733,91	196.733,91

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: . Continueranno nel corso del triennio gli interventi anche di natura straordinaria per la manutenzione della proprietà immobiliare dell'ente. Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino.. L'emissione della carta di identità elettronica (CIE) ha comportato un notevole cambiamento in termini di servizi offerti al cittadino: la carta sarà infatti implementabile con tutte le informazioni relative al cittadino stesso, consentendo un ulteriore passo verso o snellimento dell'attività amministrativa

Motivazione delle scelte

Scelte gestionali dettate dalla necessità di garantire l'erogazione di servizi adeguati ad una funzione fondamentale esercitata dall'ente locale Comune.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	115.031,51	115.031,51	115.031,51
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	115.031,51	115.031,51	115.031,51
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	115.031,51	115.031,51	115.031,51

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2022		2023		2024	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti****Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo Proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra P.A. esclusivamente per via telematica.

**Mis^sione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Progr^ama POP_0110 - Risorse umane**

Finalità da conseguire

L'apparato amministrativo necessita di essere implementato con nuove assunzioni, a seguito dei numerosi pensionamenti, ma al contempo deve essere riorganizzato, fornendo servizi migliori con un uso razionale delle risorse in essere. Vedi fabbisogno personale La spesa del personale è distribuita nelle diverse missioni di appartenenza

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	24.678,31	24.678,31	24.678,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	24.678,31	24.678,31	24.678,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	24.678,31	24.678,31	24.678,31

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: completamento dei Concorsi per le nuove assunzioni di personale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma** POP_0111 - Altri servizi generali**Finalità da conseguire**

Rientrano in questo programma le spese per oneri straordinari e altre spese relative alle risorse del contratto integrativo decentrato.

Rientrano nella missione *il Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale, il Comune di Aradeo è stato beneficiario di €. 50.678,33 da impiegare* in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione (**FSC**) e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). Le risorse del Fondo devono essere utilizzate **per la messa a bando di premi** per concorsi di idee di progettazione secondo le procedure di evidenza pubblica di cui al Codice degli Appalti. Le proposte progettuali devono essere contribuire a realizzare gli obiettivi del PNRR, del FSC

Motivazione delle scelte**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	481.238,53	429.366,99	429.165,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	481.238,53	429.366,99	429.165,71
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	481.238,53	429.366,99	429.165,71

Obiettivi annuali e pluriennaliScheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: **Messa a bando di premi** per concorsi di idee di progettazione

Finalità da conseguire L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. L'attività della Polizia Municipale continuerà, inoltre, ad essere indirizzata con particolare attenzione anche alla tutela degli animali da affezione sia attraverso la vigilanza sulla corretta esecuzione del servizio appaltato all'esterno di cattura e custodia cani randagi.

Finalità da conseguire

sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili., collaborazione con la protezione civile .

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	257.513,17	295.098,01	295.098,01
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	257.513,17	295.098,01	295.098,01
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	262.513,17	300.098,01	300.098,01

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

- Descrizione dell'obiettivo: sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, SEGNALETICA: Interventi di messa in sicurezza di strade. Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici.
- CONTROLLO DEL TERRITORIO: Potenziamento delle attività di controllo del territorio con intensificazione dei servizi di pattugliamento, anche mediante strumenti di controllo elettronico delle violazioni.

RANDAGISMO: Monitoraggio assiduo dei cani vaganti, mantenimento e cura dei cani ricoverati presso i canili rifugio e dei gatti vaganti..

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "*Fondo di garanzia dei debiti commerciali*",

Mis^{ione} 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per l'infanzia. Curare i rapporti con gli uffici regionali che si occupano di diritto allo studio anche in relazione all'erogazione e alla rendicontazione delle risorse regionali (Piano Regionale di riparto per il Diritto alla studio) e ministeriali previste.

SCUOLA GARANZIA DEL FUTURO, dall'educazione b a m b i n i dipende il futuro e la democrazia. Studenti preparati e formati oggi, saranno cittadini consapevoli domani. Si conferma l'impegno finanziario degli ultimi anni, per garantire un piano di diritto allo studio a tutto tondo: a cominciare dai progetti educativi fino alla manutenzione e alla tenuta in sicurezza delle strutture scolastiche Non esistono alunni di serie A o di serie B. Uno vale uno. Si continua a proporre progetti di prevenzione, accoglienza e integrazione scolastica. Attraverso di essi si intende insegnare a tutti gli studenti la cultura del rispetto della diversità come opportunità di arricchimento. Il Servizio Istruzione si caratterizza per attività inerenti l'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini e ragazzi pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di istituto Comprensivo Statale (scuole infanzia statale, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado), asilo nido comunale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	29.297,50	27.555,13	29.010,80
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	29.297,50	27.555,13	29.010,80
II	Spesa in conto capitale	366.060,68	1.930.000,00	1.500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	395.358,18	1.957.555,13	1.529.010,80

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria****Finalità da conseguire**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Curare i rapporti con gli uffici regionali di diritto allo studio anche in relazione alla erogazione e rendicontazione delle risorse regionali e ministeriali previste.

Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado agli aventi diritto.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale. Avvicinarsi maggiormente agli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	82.471,71	81.927,09	81.359,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	82.471,71	81.927,09	81.359,71
II	Spesa in conto capitale	1.254.876,85	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.337.348,56	81.927,09	81.359,71

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: miglioramento e incremento dei servizi, volti a raggiungere tutti gli utenti possibili

**Mis^sione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Progr^ama POP_0407 - Diritto allo studio**

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia statale e agli alunni della scuola primaria che effettuano il rientro pomeridiano, trasporto scolastico. Garantire gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica con incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con la Commissione Mensa Scolastica e gli altri soggetti coinvolti. - assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari,

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale (scuola infanzia statale, scuola primaria e secondaria di primo grado).

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	174.337,56	174.299,57	174.259,99
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	174.337,56	174.299,57	174.259,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	174.337,56	174.299,57	174.259,99

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: nuova gara per appalto del servizio mensa scolastica

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale con attività educandi, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva.

Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze e grazie all'istituzione della consulto giovanile per la promozione delle politiche giovanili. .

Risorse umane

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni. Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	37.390,43	34.844,66	34.276,09
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	37.390,43	34.844,66	34.276,09
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.390,43	34.844,66	34.276,09

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2022		2023		2024	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Il titolo "Aradeo città che legge" verrà irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati sfruttando anche fondi esogeni. Verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale. Tra le finalità dunque l'organizzazione di eventi per valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Con la presente missione si intende sempre di più valorizzare Aradeo come “città di artisti, del carnevale e della cultura”. Si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva, grazie alle opportunità di CEPELL e delle associazioni del territorio, con la collaborazione dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE, con i ragazzi che partecipano al progetto del Servizio Civile e alla consultazione giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende stimolare un dibattito sui giovani anche grazie all'Università di Lecce, e capire i servizi di cui essi hanno bisogno.

Si intendono attivare percorsi alcuni già intrapresi da questa amministrazione, che favoriscono i percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale.

Si intende valorizzare gli artisti locali riconoscendone ufficialmente il ruolo nella nostra comunità e il riconoscimento che essi hanno a livello nazionale ed internazionale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	106.000,00	79.300,00	86.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.000,00	79.300,00	86.500,00
II	Spesa in conto capitale	38.992,52	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	144.992,52	84.300,00	91.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: ...L'Amministrazione comunale ritiene che la cultura sia motore di economia per questa ragione, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, ricorrendo ai bandi regionali ed Europei e collaborando con le numerose associazioni del territorio ed il volontariato è intenzionata a potenziare le iniziative culturali in essere e a programmarne di nuove, fra cui la settimana di arte e cultura ed un festival legato al tempo. Si conferma l'adesione, come gli scorsi anni, alle rassegne teatrali

Si ritiene, inoltre, di garantire e, compatibilmente con le risorse disponibili sia finanziarie che umane, nonché dal fenomeno di pandemia, migliorare I seguenti servizi:

- Gestione e apertura biblioteca comunale
- Programmazione di spettacoli di intrattenimento di incontri con autori, manifestazioni di solidarietà.
- Sostenere ulteriori iniziative e pubblicazioni

. Verranno organizzati eventi e manifestazioni sul territorio, garantendo così una molteplicità di occasioni di arricchimento

Promozione e completamento delle iniziative di “Street Art”.

Promozione dello strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune “Consulta Giovanile Comunale”

Misone 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma POP_0601 - Sport e tempo libero**

Rendere disponibile e incrementare il patrimonio sportivo cittadino. Instaurare relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo. Diffondere la cultura e i valori dello sport tra i più giovani con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità. Promuovere lo sport per le persone diversamente abili e le discipline meno diffuse. Collaborare con le associazioni e operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Spese investimento: Gestione degli impianti e Recupero funzionale e adeguamento degli impianti sportivi

Motivazione delle scelte

Offrire occasioni di aggregazione e partecipazione ad adolescenti e giovani, valorizzare il patrimonio sportivo cittadino, promuovere spazi e occasioni di inclusione e socialità.

Risorse umane

In coerenza con il fabbisogno

Risorse Strumentali**Risorse Finanziarie*****IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	16.556,10	16.287,35	16.007,36
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.556,10	16.287,35	16.007,36
II	Spesa in conto capitale	1.024.136,00	1.700.000,00	490.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.040.692,10	1.716.287,35	506.007,36

Obiettivi annuali e pluriennali***Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero***

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: completamento delle opere pubbliche presenti nel programma triennale 2022-2024 che si riferiscono agli impianti sportivi

Misone 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

Con tale missione si intende valorizzare il centro storico con interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati, ed apposita illuminazione di qualità. Si intende promuovere il territorio e le sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze naturali e paesaggistiche incentivando il turismo culturale ed enogastronomico. Si intende favorire la destagionalizzazione del turismo tramite eventi culturali come il Carnevale, gli eventi musicali e la Stagione Teatrale. Si intende promuovere Aradeo e le sue particolarità tramite l'organizzazione di press tour e la collaborazione con eventi di caratura nazionale come il Salento Book festival. Con il GAL di riferimento si intende attivare una coprogettazione relativa all'attivazione di itinerari turistici e mercatini di promozione del territorio e dei prodotti del territorio.

La Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo

Motivazione delle scelte

azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico, quali: attirare turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali valorizzate a livello nazionale; aumentare la ricettività e i servizi con potenziamento di parcheggi presso gli attrattori turistici, accessori al centro storico, luoghi di informazione.

Tra le azioni prioritarie, l'impegno per il recupero storico ed architettonico del centro storico ma anche azioni concrete per favorire flussi turistici più ampi e destagionalizzati, favorendo anche maggiore informazione ai cittadini sugli strumenti da utilizzare per lo sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica in un'ottica di collaborazione pubblico-Privato.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	585.000,00	800.000,00	597.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	590.000,00	805.000,00	602.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: La missione è relativa all'Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, ivi inclusa l'avvio delle procedure di modifica circoscrizione territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove.

Obiettivo prioritario sarà la definizione del PUG Si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire).

Miglioramento della toponomastica cittadina con la fornitura ed istallazione di nuove targhe denominative delle strade e accessori.

Motivazione delle scelte

Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia di Edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi. Approvazione dello strumento urbanistico con il fine di riordinare, tutelare e salvaguardare la qualità urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	86.705,08	75.248,06	73.730,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	86.705,08	75.248,06	73.730,13
II	Spesa in conto capitale	79.000,00	230.000,00	1.850.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	165.705,08	305.248,06	1.923.730,13

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2022		2023		2024	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti

Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e valorizzazione del territorio, nelle diverse componenti - centro storico, periferie, aree pubbliche e verde, terreni agricoli, beni immobili – nel principio del contenimento del consumo di suolo. Miglioramento della toponomastica cittadina con la fornitura ed istallazione di nuove targhe denominative delle strade e accessori. Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire

Opera ricompresa nel programma triennale delle OPERE PUBBLICHE

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.475,00	2.475,00	2.475,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.475,00	2.475,00	2.475,00
II	Spesa in conto capitale	1.374.915,17	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.377.390,17	2.475,00	2.475,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo:

Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

La misone riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Riguarda inoltre l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico integrato. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Nella consapevolezza che un efficiente sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è un presupposto essenziale per il conseguimento di adeguate percentuali di raccolta differenziata, si continuerà a potenziare il Centro Comunale di Raccolta e tutti i servizi del servizio di raccolta differenziata spinta porta a porta (calendarizzazione precisa e puntuale dei giorni di raccolta compresa anche la frazione umida di scarti alimentari e frazione organica, spazzamento manuale, meccanico e lavaggio); tutto ciò per andare incontro alle esigenze dei cittadini rendendo il contesto urbano più sano e pulito.

Un'attenta politica che porti ai massimi livelli possibili la raccolta differenziata e che non faccia risentire ai cittadini tutte le problematiche relative allo smaltimento della frazione organica FORSU per mancanza di sufficienti impianti di compostaggio sul territorio regionale.

L'amministrazione, in collaborazione con la ditta gestore del servizio, si impegnerà con convinzione a sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sta alla base di ogni forma di civiltà e che non vi può essere alcuna promozione turistica del territorio se le strade sono ingombre di cumuli di rifiuti. Tra le attività di sensibilizzazione migliorare e formare i cittadini utenti all'utilizzo delle compostiere Il controllo delle aree periferiche, anche con l'utilizzo di strumentazione di videosorveglianza, determinerà una consistente diminuzione di deposito di rifiuti di ogni genere in maniera difforme alle leggi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.725.571,48	1.672.571,48	1.672.571,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.725.571,48	1.672.571,48	1.672.571,48
II	Spesa in conto capitale	799.741,77	1.500.000,00	2.830.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.525.313,25	3.172.571,48	4.502.571,48

Obiettivi annuali e pluriennali
Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivi primari della misone sono la tutela dell'ambiente, la gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u: Decoro ambientale e miglioramento percentuale raccolta differenziata

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

**Mis^sione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Progr^ama POP_0904 - Servizio idrico integrato**

Finalità da conseguire

Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Motivazione delle scelte

Opera prevista nel programma triennale delle Opere pubbliche

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	27.339,12	26.646,49	25.924,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	27.339,12	26.646,49	25.924,92
II	Spesa in conto capitale	115.052,28	2.000.000,00	7.617.550,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	142.391,40	2.026.646,49	7.643.474,92

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Cura, gestione e manutenzione delle aree pubbliche strade e verde,

Motivazione delle scelte

Igiene e decoro ambientale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	88.972,73	87.159,40	87.041,33
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Total spesa corrente	88.972,73	87.159,40	87.041,33
II	Spesa in conto capitale	440.185,00	250.000,00	450.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	529.157,73	337.159,40	537.041,33

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo L'attività per la tutela dell'ambiente e del verde pubblico al fine di migliorare la qualità ambientale e decoro urbano. Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Predisposizione di un Piano per regolamentare le antenne per adottare per assicurare il corretto insediamento urbanistico la minimizzazione dei valori di campo elettromagnetico delle stazioni radio base per la telefonia mobile ubicate nel territorio comunale;

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Total spesa corrente	10.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo Predisposizione di un piano per regolamentare le antenne

Finalità da conseguire

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale. La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico il quale, con riferimento agli interventi in materia di segnaletica stradale,

Motivazione delle scelte

Motivazione delle scelte

pubblica illuminazione: vigilanza sull'osservanza delle norme convenzionali che regolano la concessione della manutenzione ordinaria e gestione affidata alla società appaltatrice

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	302.000,00	297.000,00	297.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	302.000,00	297.000,00	297.000,00
II	Spesa in conto capitale	615.180,71	1.767.500,00	724.922,40
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	917.180,71	2.064.500,00	1.021.922,40

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo: Obiettivo primario della missione è quello di provvedere alla manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale

Mis^sione 11 - Soccorso civile
Progr^ama POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire
Collaborazione con la Protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.900,00	2.900,00	2.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.900,00	2.900,00	2.900,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Descrizione dell'obiettivo:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire

Grande attenzione si vuole dare ad interventi mirati alla tutela e alla crescita dei minori.

Migliorare e favorire la frequenza di asili nido sul territorio con particolare riguardo all'inserimento di minori di diverse etnie e alla integrazione. Predisposizione gara affidamento del servizio di supporto puericultrici

Tutela dei minori in sinergia con le famiglie, essere vicine alle famiglie quale ambiente di crescita dei minori e delle loro necessità..

Sperimentazione di nuove azioni finalizzate alla socializzazione dei minori a rischio

Motivazione delle scelte

Presenza di Asilo Nido comunale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	364.194,92	362.703,31	363.451,36
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	364.194,92	362.703,31	363.451,36
II	Spesa in conto capitale	252.500,00	552.500,00	482.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	616.694,92	915.203,31	845.951,36

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: miglioramento dei servizi, aumento della utenza

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità****Finalità da conseguire**

interventi integrati con la ASL, sul sistema scolastico e formativo, che sostengano le famiglie e che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale.

Potenziamento degli interventi di integrazione ed inclusione dei soggetti disabili nella partecipazione ad attività sportive e ricreative e di trasporto.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale ed in sinergia con l'Ambito Sociale di Galatina

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.000,00	22.000,00	22.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali***Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità***

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani**

Favorire la longevità attiva degli anziani attraverso il mantenimento di un ruolo partecipativo nella società. Creare esperienze di vita positive, valorizzare la ricchezza dell'anziano che può divenire una importante risorsa per la comunità in un contesto integrato della rete di servizi territoriali. Sostenere azioni rivolte al benessere attraverso iniziative differenziate, in relazione allo stato psicofisico dell'anziano.

Motivazione delle scelte

Soggiorno climatico presso località termali; organizzazione di corsi per la ginnastica dolce

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali***Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani***

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****Finalità da conseguire**

Inclusione, come opposizione ad ogni forma di discriminazione sia essa di genere di religione di sesso ed etnia. Favorire l'incontro e l'ascolto attuando buone prassi per l'inclusione ed evitando l'emarginazione sociale. Programmare attività di intervento sul territorio, per gli anziani, indirizzati in primo luogo a favorirne la permanenza nel nucleo familiare. Incentivare attività creando maggiori momenti di inclusione e di scambio intergenerazionale.

Di grande importanza e da incentivare è anche la crescente sinergia tra amministrazione sociale e terzo settore, che permette di migliorare la conoscenza delle situazioni di disagio e limitarne i rischi.

Con sinergia tra amministrazione e cittadinanza è possibile evitare emarginazione sociale anche grazie all'intervento delle realtà associative presenti sul territorio.

Promozione delle iniziative per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, garantendo sostegno alle vittime in accordo con il centro antiviolenza.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	10.500,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.500,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.500,00	10.000,00	10.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali**Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie**

Finalità da conseguire Consolidare le risorse economiche destinate all'erogazione di contributi per cittadini in situazione di svantaggio sociale. Miglioramento ed incremento dei servizi in favore delle famiglie più bisognose

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	192.520,13	192.520,13	192.520,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.520,13	192.520,13	192.520,13
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.520,13	192.520,13	192.520,13

Obiettivi annuali e pluriennaliScheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: Miglioramento ed incremento dei servizi in favore delle famiglie

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

migliorare il servizio, garantendo la normale manutenzione del Cimitero Comunale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	38.542,07	38.542,07	38.542,07
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Total spesa corrente	38.542,07	38.542,07	38.542,07
II	Spesa in conto capitale	11.498,50	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.040,57	38.542,07	38.542,07

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo: corretta manutenzione del cimitero comunale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Rientra in questa missione il servizio di affissione dei manifesti, ed altri servizi ad esso connessi, controllo del regolare svolgimento del servizio.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	17.539,03	16.882,07	17.218,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.539,03	16.882,07	17.218,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.539,03	16.882,07	17.218,55

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori*Anno di inizio: 2022Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo: Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture al fine di non accantonare in bilancio un "Fondo di garanzia dei debiti commerciali"

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione****Risorse Finanziarie*****IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	6.093,13	5.912,31	5.723,92
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.093,13	5.912,31	5.723,92
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.093,13	5.912,31	5.723,92

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_1403 - Ricerca e innovazione*Anno di inizio: 2022Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitivitàDescrizione dell'obiettivo: .

Finalità da conseguire

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 25.000 per ciascuna annualità, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
Tale quota minima è stabilita per un importo di € l'anno 2022.

Fondo di riserva di cassa: è pari ad €.100.000,00, con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio è rispettoso di tale limite pari al 0.76% delle spese finali iscritte nel bilanci

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Descrizione dell'obiettivo verifica costante del fondo

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Per determinare correttamente l'importo da stanziare nel programma 2 della missione 20, occorre considerare che la capacità di riscossione del quinquennio precedente, facendo esclusivamente riferimento ad anni armonizzati (successivi al 1° gennaio 2015), può essere calcolata soltanto con il metodo della "media semplice" (e non ponderata).

Le nuove regole per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità prevedono dal 2021, , come quinquennio di riferimento per il calcolo della media il quinquennio composto da anni «armonizzati, con la conseguenza che la stessa dovrà calcolarsi considerando il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza (salvo la possibilità di considerare anche gli incassi in conto/residui effettuati nell'anno successivo riferiti alla competenza dell'anno precedente). Inoltre, il solo metodo di calcolo della media sarà quello della media semplice. La capacità di riscossione viene pertanto determinata rapportando le sole riscossioni della competenza sugli accertamenti.

Il Comune di Aradeo si è avvalso della facoltà, come già chiarito da Arconet con la Faq n.26, di sommare agli incassi in conto competenza anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo (in conto residui), ma riferiti ad accertamenti dell'anno precedente (incassi anno n+1). Per poter usufruire di questa opportunità, si è slittato indietro di un anno le annualità considerate, con la conseguenza che, per la determinazione dell'Fcde a bilancio 2022/2024 sono state utilizzate le annualità che vanno dal 2016 al 2020.

Le entrate correnti che non danno luogo

A crediti di dubbia esazione vengono accertate secondo il criterio di cassa quali: IMU-Addizionale IRPF, Sul Titolo IV non si prevede l'accantonamento al FCDE in quanto non vi sono entrate a rischio di esigibilità

Le entrate per le quali è stato calcolato l'accantonamento al FCDE sono le seguenti:

IMU RECUPERO EVASIONE

TARI

TARI RECUPERO EVASIONE

RICAVI CONAI

ILLUMINAZIONE VOTIVA

FITTO BOX MERCATO

PROVENTI DA CONCESSIONI VARIE

CDS

CANONE PATRIMONIALE

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile

Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2022-2024

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	269.215,60	269.215,60	269.215,60
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	269.215,60	269.215,60	269.215,60
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	269.215,60	269.215,60	269.215,60

Fondo Rischi e contenzioso

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione: Per il triennio sono stati previsti €. 10.000,00 oltre a quanto accantonato negli anni precedenti.

- anno 2022: € 10.000,00;
- anno 2023: € 10.000,00;
- anno 2024: € 10.000,00

Indennità di fine mandato

Si ricorda che, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

- anno 2022: € 2.386,00;
- anno 2023: € 3.524,55;
- anno 2024: € 4.002,00

Fondo miglioramenti contrattuali

Il comma 436 dell'art.1 della Legge 145/2018, come integrato dal comma 127 dell'art.1 della Legge n.160/2019, fissa la misura dei rinnovi contrattuali del personale del pubblico impiego per il triennio 2019/2021, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti.

L'annuale accantonamento delle necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio.

	2022	2023	2024
	€ 7.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente è regola al 31/12/2021 con gli obblighi inerenti i pagamenti, per cui **non è previsto** alcun accantonamento sul bilancio di previsione 2022-2024.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	19.886,00	16.524,55	17.002,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.886,00	16.524,55	17.002,00
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.386,00	18.024,55	18.502,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

con deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 DEL 29-11-2021 sono state approvati gli Schemi del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022.

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2022-2024 - ANNO 2022 - Opere superiori a €.100.000 -

Ordin o	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2022	Previsione di spesa per l'anno 2023	Previsione di spesa per l'anno 2024	Note
1-2022	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	P. D.	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				150.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	
2-2022	Efficientamento Energetico della Sede Municipale	P. E.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia				300.000,00	500.000,00		
3-2022	"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - 1° STRALCIO"	P. D.	2.500.000,00	2.500.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
4-2022	Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed affidamento energetico della Scuola Secondaria di primo grado di via De Gasperi	P. D.	950.000,00	950.000,00	Fondi POR - Puglia				950.000,00			
5-2022	SMART IN Puglia - POR FESR Puglia 2014-2020 Asse VI - Azione 6.7. Funzionalità e fusione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro, nell'ambito del progetto: "La cartapesta: dal carnevale al design made in Aradeo"	P. D.	850.000,00	850.000,00	Fondi POR - Puglia				250.000,00	350.000,00	250.000,00	
6-2022	P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 - "Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale".	P. D.	300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia				300.000,00			
7-2022	"Riqualificazione e Valorizzazione turistico-culturale del centro storico di Aradeo"	P. D.	985.000,00	935.000,00	Decreto n. 69 del 21.02.2020 - MiBACT	50.000,00		premiali/richiesta prevista dal bando di finanziamento	585.000,00	400.000,00		fondi comunali da impegnare nel 2022
8-2022	"Realizzazione di uno Skate Park su P.tta Borsellino"	F.T.E.	150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia				150.000,00			
9-2022	"Potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo comunale - efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport di via Serini"	P. E.	100.000,00	100.000,00	Fondi POR - Puglia				100.000,00			
10-2022	"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Togliatti, la S.P. 314 (Via Circonvallazione) e la S.P. 50 (Via Neviano)"	P. D.	163.500,00	163.500,00	Provincia di Lecce				163.500,00			
11-2022	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - II° STRALCIO	P. P.	6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						6.017.550,00	Finanziata la sola progettazione (D.M. 31.08.2020 nell'anno 2020 per € 132450,00)
12-2022	"Progetto per la realizzazione di un Campo di Calcetto coperto, spogliatoi e relativi spazi esterni", in località "Spina"	F.T.E.	2.590.000,00	2.590.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				700.000,00	1.400.000,00	490.000,00	
13-2022	Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167	P. E.	870.000,00	870.000,00	Fondi Statali				870.000,00			
14-2022	"Realizzazione di un polo per l'infanzia, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 65/2017"	F.T.E.	2.800.000,00	2.800.000,00	Fondi Statali				300.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	
15-2022	"Efficientamento energetico Pubblica Illuminazione"	F.T.E.	1.614.922,40	1.614.922,40	Progetto GROWS - Green Revolution Of Wealth in Salento					1.000.000,00	614.922,40	
16-2022	"Manutenzione straordinaria del sistema viario comunale"	F.T.E.	146.180,71	146.180,71	Fondi POR - Puglia - "Strada X Strada"				146.180,71			
17-2022	"Manutenzione straordinaria dei canali a cielo aperto del territorio comunale, quale salvaguardia da dissesto idrogeologico"	F.T.E.	250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia				250.000,00			
Totale			24.969.603,11	24.919.603,11		50.000,00	-		5.714.680,71	7.650.000,00	11.472.472,40	

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2022-2024 - ANNO 2023 - Opere superiori a €.100.000 -

Ordin o	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2022	Previsione di spesa per l'anno 2023	Previsione di spesa per l'anno 2024	Note
1-2023	"Sistemazione dell'intersezione a raso tra Via Matteotti (S.P. 363), Via Paolo VI e Via K. Marx"		195.000,00	195.000,00	Fondi POR - Puglia - Statali - Provinciali					195.000,00		
2-2023	Realizzazione di area attrezzata ad attività sportive, sita in C.da "Spina", in adiacenza al campo sportivo comunale		300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali					300.000,00		
3-2023	Riqualificazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Olivedo"		600.000,00	600.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali					200.000,00	400.000,00	
4-2023	Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	P. E.	997.000,00	947.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali	50.000,00		premiali/richiesta prevista dal bando di finanziamento		400.000,00	597.000,00	fondi comunali da impegnare nel 2023
5-2023	"Consolidamento del margine urbano in chiave paesaggistica ed ecologica con zona "Monti" del Comune di Aradeo"	F.T.E.	700.000,00	700.000,00	Fondi POR - Puglia					250.000,00	450.000,00	
6-2023	Apertura nuove strade bianche e rotatoria in Viale Paolo VI		250.000,00	250.000,00	Fondi POR - Puglia					250.000,00		
7-2023	Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti		500.000,00	500.000,00	Fondi POR - Puglia					200.000,00	300.000,00	
8-2023	"Realizzazione di nuova struttura destinata a servizi sociali in piazza municipio"		430.000,00	430.000,00	Fondi POR - Puglia					200.000,00	230.000,00	
9-2023	"Complettamento di viabilità bianca del territorio comunale, mediante posa in opera di pacchetto bituminoso".		400.000,00	400.000,00	Fondi POR - Puglia					300.000,00	100.000,00	
10-2023	"Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori - 2° STRALCIO"	P. D.	2.330.000,00	2.330.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali					500.000,00	1.830.000,00	
11-2023	"Intervento di adeguamento sismico, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza dell'edificio ad uso scolastico, "scuola materna in via di salvo"		930.000,00	930.000,00	Fondi POR - Puglia					930.000,00		
Totale			7.632.000,00	7.582.000,00		50.000,00	-		3.725.000,00	3.907.000,00		

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2022-2024 - ANNO 2024 - Opere superiori a €.100.000 -

Ordin o	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2022	Previsione di spesa per l'anno 2023	Previsione di spesa per l'anno 2024	Note
1-2024	Realizzazione di area attrezzata per eventi culturali e di pubblico spettacolo in zona "Monti"		1.000.000,00	1.000.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						1.000.000,00	
2-2024	Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-pedonale e nuovo collegamento con via Gentilissimo.		1.500.000,00	1.500.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						1.500.000,00	
3-2024	Realizzazione di Rete Pluviale per la Zona sud del centro abitato comune		950.000,00	950.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						950.000,00	
4-2024	realizzazione di un sentiero campestre comunale	F.T.E.	150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia						150.000,00	

Interventi

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	305.000,00	505.000,00	5.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	57.773,14	220.000,00	1.600.000,00
06 - Ufficio tecnico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Polizia locale e amministrativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Istruzione prescolastica	366.060,68	1.930.000,00	1.500.000,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.254.876,85	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	38.992,52	5.000,00	5.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale

Programma	2022	2023	2024
01 - Sport e tempo libero	1.024.136,00	1.700.000,00	490.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	585.000,00	800.000,00	597.000,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Urbanistica e assetto del territorio	79.000,00	230.000,00	1.850.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	1.374.915,17	0,00	0,00
03 - Rifiuti	799.741,77	1.500.000,00	2.830.000,00
04 - Servizio idrico integrato	115.052,28	2.000.000,00	7.617.550,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	440.185,00	250.000,00	450.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	950.000,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	615.180,71	1.767.500,00	724.922,40

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	252.500,00	552.500,00	482.500,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00

04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	11.498,50	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024

01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

Missoione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale Titolo 2	7.336.412,62	11.476.500,00	19.118.472,40

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/1997.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 75/2017, stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Lo stesso d.lgs. 75/2017, attraverso il nuovo art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, ha demandato ad apposite linee di indirizzo della Funzione Pubblica per orientare le amministrazioni nella determinazione dei fabbisogni di personale. Tali linee di indirizzo sono state emanate con DPCM del 08/05/2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018. Le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti. Il medesimo art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo". Pertanto a far data dal 25 settembre 2018 le nuove assunzioni di personale (non già previste negli atti di programmazione adottati) sono vietate fino a quando non verrà approvata la nuova programmazione.

Il DPCM 08/05/2018 prevede il superamento della dotazione organica come contenitore "rigido" da cui partire per la determinazione del fabbisogno di personale. Ora la dotazione organica diventa una grandezza di natura finanziaria ed in tali termini deve essere espressa, traducendo i posti previsti nell'ultima dotazione organica approvata in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria di inquadramento. Precisano le direttive, "*la spesa di personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite (...) non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposti a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge*". Quindi la dotazione organica diventa una **DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE**.

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Aradeo con la percentuale del 27,10%, si colloca nel valore intermedio tra i due valori soglia pertanto: *Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale.* (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

La programmazione del fabbisogno di personale 2022-2024 conferma quanto già previsto nel precedente fabbisogno approvato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 28/09/2021, con il completamento di tutte le procedure di reclutamento previste nonché già avviate .

le procedure concorsuali avviate nell'anno 2021 che saranno concluse nell'anno 2022 per l'assunzione di ;

- n. 7 istruttori amministrativi contabili di categoria C a tempo pieno, per varie aree dell'Ente
- n. 4 agenti di polizia locale di categoria C per l'area vigilanza, *part time* al 67%;
- n. 2 istruttori direttivi amministrativi contabili di categoria D a tempo pieno

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI
PERSONALE 2022-2024**

**DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO
2022**

Cat.	Posti coperti alla data del 31/12/2021		Posti programmati nel piano Anno 2022		Posti al 31/12/2022 con cessazioni e nuove occupazioni
	FT	PT	FT	PT	
D	6		3		9
C	7	4 al 50%	7	5 al 67%	23 (di cui 4 P.T. al 50% e 5 P.T. al 67%)
B3	3				3
B	2				2
A	4				4
TOTALE	22	4	10	5	41

**PIANO OCCUPAZIONALE 2022 - 2024
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2022 -**

N.	Cat.	Profilo professionale da coprire	Area	PT/FT	Modalità di reclutamento					Previsione tempo di assunzione
					Concorso pubblico	Mobilità	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Graduatorie altri Enti	

1	C	Agente di P.L.	Vigilanza	Part-time al 67%		X				conclusioe procedure concorsuali
7	C	Istruttore amministrativo contabile	Varie	Full time	X					conclusioe procedure concorsuali
4	C	Agente di P.L.	Vigilanza	Part-time al 67%	X					conclusioe procedure concorsuali
2	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Amministrativa - Affari generali e istituzionali	Full time	X					conclusioe procedure concorsuali
1	D	Istruttore direttivo tecnico	Urbanistica	Full time	X	X			X	conclusioe procedure concorsuali

Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001

Le spese relative a personale a tempo determinato

La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009 pari a €. 76.401,48 (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000. (aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Previsto il reclutamento del responsabile tecnico Area Urbanistica- con procedure ex art. 110, c. 1 del d.lgs n. 267/2000, nelle more della assunzione di un di n. 1 istruttore direttivo tecnico tempo indeterminato e pieno

PIANO OCCUPAZIONALE 2022 - 2024 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO - ANNO 2022 -

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area	PT/FT	Modalità di reclutamento					Previsione tempo di assunzione	
				Concorso pubblico	Selezione	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Graduatorie altri Enti		
D	Istruttore direttivo tecnico	Tecnica	Full-time		X				X	Da marzo 2022
D	Istruttore direttivo amministrativo	Staff del Sindaco	Part-time al 50%		X					dal 2021
C	Istruttore amministrativo/tecnico	Staff del Sindaco	Part-time al 50%		X					dal 2021

C	Istruttore amministrativo	Finanziria	Part-time al 50%		X			X	dal 2021	
C	Istruttore amministrativo	Segreteria	Part-time al 50%		X			X	dal 2021	
C	Istruttore tecnico (**)	Tecnica	Part-time al 50%	X						

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con deliberazione della giunta comunale n.del 11.03.2022 è stata deliberata la : Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare art. 58, Legge 133/08. Piano delle alienazioni e valorizzazioni. Anno 2022/2024 Indirizzi gestionali

Piano 2022-24

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024 - ANNO 2022

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024 - ANNO 2023

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2022-2024 - ANNO 2024

3.4 Programma degli incarichi

L'art. 3 comma 55 della Legge n° 244/2007 dispone che gli enti locali possono stipulare contratti collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000, n° 267.

Di seguito si riporta il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il triennio, redatto per missioni programmi e suddiviso per aree. Resta fermo in ogni caso il limite fissato ai sensi dell'articolo 3, comma 56, della legge n° 244/2007 nel bilancio di previsione

Determinazione dei limiti di spesa

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale 1.874.510,00

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza €. 78.729,42 (pari al 4,2% spesa personale 2012(conto annuale pari ad. €. 1.874.510,00)

INCARICHI PROFESSIONALI (spesa corrente) previsioni bilancio

cap.	2022	2023	2024	DESCRIZIONE
1010	€ 13.600,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1011	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI-Portavoce
1012	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	ORGANI ISTITUZIONALI - Compensi organi di revisione e controllo
1058	€ 60.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	SERVIZIO LEGALE - Patrocinio legale e rappresentanza in giudizio
1059	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	SEGRETERIA PRESTAZIONI PORFESSIONALI SPECIALISTICHE
1076	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	SEGRETERIA PRESTAZIONI PORFESSIONALI SPECIALISTICHE
1086	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	LAVORI PUBBLICI -Perizie, collaudi, rilievi, progettazione
1811	€ 10.000,00			AMBIENTE - Perizie, collaudi, rilievi,
1086-1	€ 50.678,33			'Fondo progettualità concorsi di idee per la coesione territoriale -partecipazione bandi PNRR
1090	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	SEGRETERIA PRESTAZIONI PORFESSIONALI SPECIALISTICHE
	€ 160.278,33	€ 94.600,00	€ 94.600,00	Previsioni bilancio

Totale limite 2022 €.83.678,33 esclusi incarichi obbligatori

